IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 103. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 15 Aprile 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Contro l'America?

Ieri al Congresso agricolo è venuta sul tappeto la mozione proposta dal Presidente del Consiglio dell'Associazione agraria tedesca, conte Schwerin-Loewitz e dal bar. Soden, Presidente di quella bavarese, per una Lega tra gli Stati dell'Europa continentale, diretta a propugnare dazi di favore per i prodotti che vengono scambiati tra i diversi paesi del continente europeo e forti dazi di protezione pei prodotti provenienti dai paesi d'oltremare.

Noi non possiamo, qui in breve articolo, discutere questa idea, che da tempo serpeggia nei circoli agrari dei paesi continentali, in seguito alla viva concorrenza fatta all'Europa dalla crescente produzione americana, specie nei prodotti del suolo, concorrenza, che ha indubbiamente influito a rendere più difficili le condizioni dell'agricoltura nel Continente europeo.

Ma è dessa pratica siffatta proposta? Non sono pochi gli economisti e i competenti di politica commerciale, tra cui anche taluni a tendenza protezionista, i quali ritengono che le difficoltà per l'attuazione pratica di così grandioso progetto sono così gravi e complesse, da renderlo quasi un'utopia.

I tedeschi e gli ungheresi nell'assemblea di ieri al Congresso volevano, lo si vedeva chiaro, spingere ad un voto favorevole a tale proposta, che la *National Zeitung* dell'altro giorno dimostrava inattuabile, se anche fosse stata approvata dal Congresso di Roma.

Ai francesi questo voto ripugnava. Luzzatti prese la questione dall'alto e disse: «ma c'è un'Europa capace di discutere questi problemi con autorità contro gli Stati Uniti, quando i Governi e i Parlamenti principali d'Europa colle loro nuove tariffe generali difficilmente potranno o sapranno più fare dei trattati tra loro? *Medice cura te ipsum!*»

E qui l'illustre uomo svolse con quella competenza e chiarezza, che tutti gli riconoscono nella materia, i più ardui argomenti tecnici doganali, tra la più viva attenzione ed ammirazione del numeroso pubblico che assisteva all'interessante discussione e che lo applaudì in fine con due salve e tra le più vive congratulazioni, a cominciare da Visconti-Venosta.

Méline e Luzzatti, per ragioni non perfettamente identiche, data la diversità del loro temperamento e delle loro dottrine, s'intesero perfettamente nel proporre che una sì grande questione venisse rimandata ad altro Congresso, che a sua volta, con tutta probabilità, la rinvierà al successivo.

Ed è ciò che di meglio si potesse fare allo stato attuale di confusione in Europa, tanto più che questo movimento inteso a gettare una saracinesca sugli scambi tra il Continente dell'Europa e i paesi d'oltre mare, ha di già suscitata negli Stati Uniti, abbastanza sensibili in questo tasto, una corrente, finora superficiale, di reazione, la quale potrebbe aggravare lo stato attuale, che finora non è intollerabile, dei rapporti commerciali tra il vecchio e il nuovo mondo.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna** 14. — L'Imperatore ha conferito al presidente del Consiglio, dott. De Koerber, la Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano di Ungheria.

(S) **Madrid** 14. — Il Procurator generale, nel processo contro il generale Bourbon, ha qualificato i fatti imputatigli (ossia la sfida a duello) come costituenti un attentato contro il prefetto di Madrid, ed ha chiesto la pena di 18 mesi e 21 giorni di prigione.

Il ministro della guerra, generale Linares, ristabilito in salute, ha ripreso la direzione del suo dicastero.

(S) **Gibilterra,** 14. — Re Edoardo VII, a bordo dello *yacht* reale *Victoria and Albert*, è partito per Malta, salutato dalle salve di artiglieria.

Pechino, 14. — Il Principe Ching è stato nominato Segr. di Stato in sostituzione di Yung-Lu.

Atene, 14. — Il Principe ereditario di Germania ed il Principe Eitel sono partiti per Delfo.

Berlino, 14. — Il Ministro della guerra di Russia ha intrapreso un viaggio di due mesi attraverso la Manciuria, la Cina ed il Giappone.

Questo lungo viaggio dimostra da un lato che la Russia è tranquilla circa lo svolgimento degli affari in Macedonia, e dall'altro che l'azione dell'Impero tende sempre più ad espandersi nell'Estremo Oriente.

Nel Marocco.

(S) **Madrid,** 14. — Un dispaccio da Melilla annunzia che diciassette tribù di Kabili, riunite, hanno lasciato Taza e si dirigono verso Fez allo scopo di attaccarla. Il numero dei ribelli all'autorità del Sultano aumenta e la situazione si va facendo sempre più grave. I Mauri che si sono impadroniti del forte di Frajana continuano a saccheggiarlo: avvengono fra loro sanguinose risse per la divisione del bottino.

(S) **Madrid,** 14. — Il successo riportato dal Pretendente sulle truppe del Sultano del Marocco nel Riff, così vicino alle stazioni spagnuole, è molto commentato dalla stampa spagnuole per le possibili conseguenze che ne possono derivare e cagiona una certa emozione nei circoli politici e militari.

Il ministro della guerra, generale Linares, crede nondimeno che le guarnigioni di Melilla e Ceuta, forti di 800 uomini ciascuna, sieno sufficienti per far fronte ad ogni eventualità, tanto più che esse potrebbero ricevere rapidamente rinforzi dall'Andalusia.

Nei Balcani.

(S) **Parigi** 14. — Si ha da Salonicco che i bulgari hanno assassinato il 6 aprile nel villaggio di Tchotchiwan presso Petrich due mussulmani ed un esattore bulgaro, incaricati di esigere l'imposta sui montoni.

Non si trovavano nel villaggio la sera del delitto che trentacinque soldati turchi.

Quando giunse il Kaimakan di Petrich alla testa di 150 soldati, non rimanevano più nel villaggio che le donne ed i fanciulli; 300 bulgari avevano lasciato il villaggio per rifugiarsi sulle colline circostanti donde cominciarono a far fuoco sui soldati del Kaimakan.

E' partita truppa da Salonicco con treno speciale. Si suppone che sia destinata al distretto di Petrich, ove l'insurrezione si estende. Due battaglioni dell'Anatolia si trovano a Salonicco.

E' stato chiesto all'arcivescovo di Florina, con minaccia di morte, di pagare la somma di 12,500 franchi ai Comitati bulgari.

Vienna, 14. — Dietro preghiera dell'Ambasciatore d'Austria, l'Esarca bulgaro Joseph ha pubblicato una enciclica, in cui invita le popolazioni ad aver fede nell'opera pacificatrice delle riforme e chiede nel tempo stesso, per concorrere a questa opera, l'autorizzazione di aprire nuove chiese e nuove scuole in Macedonia.

(S) **Parigi,** 14 — Il *Temps* ha da Costantinopoli: Le bande bulgare non desistono dal commettere atrocità allo scopo di esasperare i turchi e costringerli alla repressione, per fare così fallire tutti i calcoli delle Potenze europee, obbligandole ad un intervento.

Le bande vogliono provocare una sollevazione delle popolazioni mussulmane contro i giaurri con un massacro ed uno scatenarsi di fanatismo mussulmano che spaventi le Potenze ed insieme le indigni.

Il corrispondente soggiunge: Per citare un solo esempio basterà narrare che in un villaggio mussulmano tutti gli abitanti, in numero di 165, uomini, donne e fanciulli, sono stati massacrati dai bulgari e dai macedoni, i quali hanno distrutto pure completamente il villaggio.

Le donne incinte sono state sventrate ed il frutto delle loro viscere è stato strappato e posto sul cadavere della madre; alcune donne sono state impalate, nè questi esempi di atrocità commesse e di torture inflitte sono isolati.

Il viaggio del Presidente Loubet.

(S) **Algeri,** 14. — La divisione navale italiana, comandata dall'amm. Frigerio, è arrivata alle 6.30 ed ha scambiato le salve d'uso col porto, poi colla divisione navale russa e colla nave spagnuola *Pelayo*.

(S) **Algeri,** 14. — La divisione navale inglese è giunta oggi ed ha scambiato i saluti d'uso con le batterie del porto e con le squadre estere.

(S) **Algeri,** 14 — L'ammiraglio Frigerio, comandante la squadra italiana, e le autorità francesi si sono scambiate le visite, intrattenendosi in colloqui improntati alla massima cordialità.

Gli ufficiali italiani hanno fatto visita agli ufficiali delle navi estere, i quali hanno reso loro la visita a bordo delle navi italiane.

I marinai italiani, discesi a terra, ricevono da parte della popolazione la più simpatica accoglienza.

Algeri, 14. — Alle ore 4.30 del pomeriggio è passata in vista, a circa 10 miglia dal porto, la Squadra inglese che scorta l'yacht reale *Victoria and Albert* che ha a bordo il Re Edoardo.

Appena la Squadra inglese, composta di sei corazzate, è stata segnalata dai Semafori, le batterie di terra hanno fatto il saluto con 101 colpi di cannone e le navi italiane e russe qui ancorate hanno inalberato la bandiera inglese ed hanno fatto salve di 21 colpi.

Alle ore 5 la Squadra inglese è scomparsa in direzione di Malta.

Smentita recisa.

Prendendo motivo da un incrocio di varie notizie divulgate in questi ultimi giorni, sulla base di chiacchiere, circa le condizioni e la posizione dell'on. Prinetti, vari giornali hanno ripreso il ritornello del passaggio dell'on. Morin dal Ministero della Marina a quella degli Esteri.

Premettono naturalmente che dovendo l'onor. Prinetti aver riguardo alla sua salute per un periodo, che non è facile stabilire, l'on. Zanardelli al suo ritorno in Roma penserà a dare una sistemazione definitiva all'attuale stato di cose e che si lavora per indurre l'on. Morin ad assumere il portafoglio degli esteri.

Senza entrare in tutte queste congetture, nelle quali prevale la fervida immaginazione dei novellieri, noi siamo in grado di confermare nel modo più positivo che in nessun caso l'on. Morin abbandonerebbe il Ministero della Marina.

Non occorre aggiungere altro.

Il Centenario dell'Accademia di Francia.

L'importanza di questa ricorrenza ci fa ritenere opportuni alcuni cenni su questa insigne istituzione che raccoglie la più scelta gioventù che rappresenta così splendidamente il genio artistico francese.

Il centenario che ricorre non è quello della fondazione dell'Accademia perchè essa fu fondata nel 1666, nè quello della istituzione in Roma, ma è invece quello dell'installazione dell'Accademia a Villa Medici ceduta alla Francia l'anno 1803 in cambio del palazzo Mancini di proprietà della Repubblica Francese. Lo stromento di permuta fu stipulato il 18 maggio 1803 in Firenze fra il generale Clarke, Ministro Plenipotenziario della Repubblica francese, ed il cav. Onofrio Boni, Direttore degli uffici della Real Casa di Luigi I, Infante di Spagna e Re di Toscana.

I pensionari dell'Accademia di Francia in Roma, prima di tale epoca non erano alloggiati molto comodamente tanto più che il palazzo Mancini, ora Salviati al Corso, non aveva neppure un giardino; il direttore dell'Accademia, M. Suvée, fece replicate istanze per avere una sede più comoda e più degna, e Napoleone I, Primo Console, interpose i suoi buoni uffici e la sua influenza per ottenere la permuta di cui sopra.

Ma M. Suvée che tanto aveva fatto per ottenere Villa Medici, e che aveva spese tante amorose cure per allogarvi convenientemente i pensionari dell'Accademia, morì, poco dopo, di morte repentina, e dopo un breve interinato di M. Paris, nel 1812 fu nominato Lethière, il quale in seguito a rimostranze degli stessi pensionari, scandalizzati perchè una ragazza penetrata nel giardino aveva chiamato ad alta voce uno di essi che stava in balcone, proibì rigorosamente l'accesso alle donne nella villa, salvo per quelle munite di uno speciale permesso.

A Lethière successe Thévenin e sotto la sua direzione gli allievi in seguito ad invito dell'Ambasciatore francese eseguirono alcune pitture per completare la decorazione della chiesa della Trinità dei Monti, ricavando dalle belle pitture già esistenti ispirazione ed emulazione.

M. Guérin successe a Thévenin e dedicò tutta la sua opera al riordinamento amministrativo dell'Istituto ed a quello della Biblioteca che fu aumentata di molti e pregevoli volumi. Guérin però era vecchio e nel 1829 fu sostituito da H. Vernet, giovanissimo sì, ma già in grande riputazione pel suo talento eccezionale.

Al Vernet successe nel 1835 H. Ingres, il quale pur deplorando la irregolare concessione fatta agli allievi ammogliati di dimorare fuori dell'Accademia, percependo in contanti gli assegni dell'Istituto, supplicava per essi indulgenza per non troncare i loro studi, promettendo che per l'avvenire non si sarebbero verificati simili inconvenienti.

Gli successe M. Alaux, che si trovò alla direzione dell'Accademia nel periodo turbolento del 1849. Una gran parte di francesi residenti allora in Roma al primo annunzio dello sbarco delle truppe francesi a Civitavecchia si rifugiarono all'Accademia, e le truppe della Repubblica Romana vi piazzarono un posto di osservazione, composto di mezza compagnia, e più tardi il Comitato di difesa ritenne Villa Medici posizione strategica e deliberò di occuparla militarmente.

Il Direttore protestò innanzi al Triumvirato dichiarando che gli accademici si sarebbero rifugiati nel palazzo Colonna, sede dell'Ambasciata di Francia.

Le sue proteste furono però infruttuose e la sera del 4 maggio 1849 un battaglione occupò Villa Medici, ed i rifugiati e gli stessi accademici ne uscirono, e questi ultimi si rifugiarono infatti nel palazzo Colonna trasportandovi le masserizie e l'argenteria.

Il 6 maggio però il Direttore e i pensionati partirono per Firenze.

Ai primi di giugno dello stesso anno Villa Medici fu occupata dalle truppe francesi entrate in Roma, che vi accantonarono un reggimento di fanteria ed un distaccamento di cavalleria; ma la sera del 12 dello stesso mese i pensionarii dell'Accademia ripresero il pieno possesso dei loro locali.

A M. Alaux successe Victor Schnetz, che fu poi surrogato nel 1866 da Robert Fleury, che dedicò le sue cure ad un assestamento dell'Istituto più confacente ai nuovi tempi. Gli successe M. Cabot e poi Hébert, e nel 1890 Eugène Guillaume, attuale direttore; sotto di lui l'Accademia continua le sue gloriose tradizioni, perdurando nella sua alta missione artistica, che si riassume nel fare le funzioni di maestro verso i suoi allievi, consigliandoli, incoraggiandoli ed avviandoli, con molta probabilità di riuscita, alla conquista della reputazione artistica e della gloria; ed i risultati sono veramente soddisfacenti, tanto più che la semenza cade su di un terreno fertile, perchè i pensionari dell'Accademia provengono da artisti, senza limitazione di età, che in Francia già emersero per le loro opere in pittura, scultura, architettura, incisione e composizione musicale, in modo che nel concorso annuale siano stati giudicati degni del primo premio, chiamato *Grand Prix de Rome*. E così questa eletta gioventù artistica viene qui, nella capitale del mondo artistico, a perfezionarsi con lo studio dei nostri monumenti e delle insigni opere dei nostri più celebrati artisti.

Ma le vicende dell'Accademia in Roma si possono riassumere, anche più brevemente, riportando cioè le varianti subite dall'iscrizione scolpita sul portone di Villa Medici, varianti connesse alle rivoluzioni e ai regimi succedutisi in Francia. E vivono ancora oggi molti romani che su quel portone hanno letto *Académie Royale de France* fino al 1848, poi *Académie de France* fino al 1852, quindi *Académie impériale de France* fino al 1870 e infine rilessero *Académie de France*, puramente e semplicemente, come vi sta scritto da 33 anni. Ma, ai giorni nostri, cioè fino a un quarto di secolo indietro, erano moltissimi coloro che avevano veduto alternate nove volte le parole di quell'iscrizione!

La visita del Re Edoardo a Roma.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Vienna, 14, ore 4.30 — Un comunicato ufficioso da Londra alla *Politische Correspondenz*, dice che Re Edoardo desiderava da molto tempo di fare una visita amichevole al Sovrano ed al popolo d'Italia. Egli colse quindi, con gioia, l'occasione dell'attuale viaggio, per esprimere in Roma i suoi sentimenti.

Re Edoardo che quando era principe ereditario prese vivissima parte a tutte le questioni di politica internazionale, vide allora, con grande rincrescimento, in causa di malintesi, raffreddarsi alquanto i rapporti fra due popoli collegati da tradizioni ed interessi comuni.

La visita del Re Edoardo farà manifesto come egli desideri sinceramente di vedere saldamente ristabiliti i vecchi legami di cordialità.

Il Governo inglese si ripromette dalla visita del Re all'Italia, svanita ogni ombra che potesse ancora sussistere.

A Londra si nutre piena fiducia nel Governo italiano, come si partecipa con viva simpatia allo sviluppo degli interessi della nazione amica.

Credito e Banche

Alla Borsa di New-York

(S) **New-York,** 14 — La Corte d'appello di San Paolo emise gli scorsi giorni una sentenza, colla quale dichiarava illegale e di niun effetto l'acquisto dei titoli della *Northen Pacific* e *Great Northern*, fatto dalla *Northern Securetics*.

Tale sentenza ha provocato ieri alla Borsa un grande rivasso nei titoli di quest'ultima Compagnia.

Il mercato, leggermente sostenuto all'apertura, costrinse i ribassisti a liberarsi, e bentosto i valori della *Northern Securetics* caddero completamente nella *coulisse*.

Un'estrema debolezza si verifica, e parecchi titoli delle principali Compagnie cadono al prezzo più basso che si sia verificato nella crisi attuale.

Durante tutta la riunione della Borsa vi fu una forte liquidazione dei titoli delle Compagnie interessate nelle diverse fusioni progettate e supposte vulnerabili dal punto di vista legale.

I valori industriali hanno sofferto meno e qualche debole tentativo di rialzo fu seguito da nuova debolezza.

Cassa di risparmio di Roma

Ed eccoci, come ogni anno, a riassumere il rapporto sulla gestione 1902 della nostra Cassa di risparmio, che, dopo quella di Milano, è l'Istituto di previdenza più importante d'Italia.

Premessa una breve ed elevata commemorazione dell'illustre giureconsulto *Guido Marucchi*, che tenne nell'ultimo decennio la presidenza della Cassa con tanto onore, la relazione riassume con la solita chiarezza tutte le risultanze della gestione scorsa, le quali segnano un notevole miglioramento sui precedenti esercizi, sia per gli aumenti delle attività fruttifere e conseguenti maggiori rendite, sia per una riduzione nelle spese e sia pel notevole incremento nei depositi a risparmio.

Lasciamo la parola alle cifre.

Attività.

Mutui e C. C. ipotecari	L.	37,925,840.82
Mutui id. chirografari o crediti	»	5,405,913.41
Titoli di Stato garantiti	»	41,368,131 —
Cartelle fond., obbl. ed az. B. d'Italia	»	9,754,043 —
Depositi in C. C. alla B. d'Italia	»	461,542.96
Beni stabili	»	5,760,669.60
Residui di rendite	»	3,666,530.42
Crediti diversi e cap. mobili	»	1,806,728.84
Cassa a contanti	»	750,508.99
Totale Attività	L.	106,899,909.04

Passività.

Dep. a risparmio, cap. e int.	L.	92,844,132.20
Canoni su beni stabili	»	50,196,10
Buoni cassa in circolazione	»	138,000.—
Certif. fruttif. su libretti estinti	»	22,488.80
Debiti diversi e residui passivi	»	276,804.18
Totale *Passività*	L.	93,331,623.28

Il patrimonio netto dell'Istituto, risultante dal confronto delle attività colle passività, era dunque di L. 13,568,285,76 costituito nel modo seguente:

Fondo di dotazione	L.	26,068.75
Fondo di riserva	»	11,150,105.16
Fondo di previdenza	»	1,500,000.—
Fondo perdite eventuali	»	326,556.01
Fondo erogazioni beneficenza	»	1,600.—
Avanzo netto 1902	»	561,955.84
Totale del patrimonio	L.	13,568,285.76

Fondi di riserva — C'è dunque aumento di circa 80 mila lire nel *Fondo di riserva*: costante la somma pel *Fondo dei titoli*, non essendo occorso alcun prelevamento, ciò che dimostra come i titoli di rinvestimento dell'Istituto sono sempre valutati al disotto del prezzo di Borsa della fine d'anno.

Sul fondo di beneficenza si riscontra una lieve variazione per aver elargito nel 1902 L. 69,000 sulle 70,000 accantonate a favore di enti caritatevoli della città, tra cui 20,000 L. per l'ospizio dei tubercolosi a S. Giovanni e L. 10,000 al Sanatorio pei fanciulli della provincia predisposti alla tubercolosi.

Impieghi fruttiferi — Abbiamo detto che il 1902 segnava in complesso un aumento delle rendite sugli anni precedenti. Ed ecco il confronto:

		1901	1902
Interessi imp. frutt.	L.	4.424.731.92	4.500.408,55
Id. attivi div.	»	27.093.07	24.449,19
Redd. beni stabili	»	588.713.48	567.908.19
Profitti diversi	»	3.716,50	6.168,42

Beni stabili — Anche in questa partita, che è la più pesante per gl'Istituti di risparmio, continua un progressivo miglioramento.

Infatti la Cassa dovette assumersi nel 1902 due fabbricati espropriati per L. 77.500 — mentre vendette quello di via del Tritone al prezzo di Lire 503.000 contro un valore d'inventario di 286.472; onde alla fine del 1902 la proprietà immobiliare veniva alleggerita in confronto al 1902 di L. 200 mila circa, restando in possesso di 52 fondi urbani, compreso il palazzo di propria residenza, per un valore capitale di L. 5.760.669.60.

La rendita netta di questi beni stabili nel 1902 fu di L. 285.020, in ragione del 5 0/0 sul valore di bilancio. C'è da essere soddisfatti.

Le case popolari. — Fra gl'immobili dell'Istituto vi sono i quattro grandiosi edifici operai al Testaccio, che constano di 1321 ambienti, ben esposti, aerati da finestre (una o due per vano) prospicienti sulle vie o sui giardini annessi, che compongono 510 abitazioni, i cui fitti mensili variano da L. 7 a 20 con una media di L. 4.90 per vano.

«La mitezza delle pigioni, dice la relazione, non meno che la salubrità dei locali, formano dei nostri quartieri gli alloggi più ricercati del Testaccio, tanto che le famiglie, che vi si sistemano, rimangono in essi lungamente, corrispondendo tutte nel modo più inappuntabile agli impegni contrattuali. Il che ci appalesa quanto quelle famiglie sappiano apprezzare gli inestimabili vantaggi delle nostre abitazioni popolari, mantenute dall'Istituto, non a scopo di lucro, ma nel solo intento di dare con esse grande sollievo alla classe operata della città, e di cooperare con ciò ad un'opera altamente benefica ed umanitaria, rispondente ancora ai nobili fini della nostra Istituzione».

Risparmio. — Al 1° gennaio vi erano:

Depositi con libretti per	L.	90,828,638,24
Accettati nel 1902 (n. 133,187)	L.	11,721,491,42
Interessi dei due semestri	L.	2,713,509,48
Totale	L.	105,263,639.14
Rimborsi (n. 43,988)	L.	12,419,506,94
Depositi al 1° del 1903	L.	92,844,132,20

Libretti al 1° del 1902	N. 81,335
Id. al 1° del 1903	» 82,973

Si ebbe quindi nel corso del 1902:
un aumento nei libretti di 1638;
un aumento nei depositi di L. 2,015,493.96.

Proventi e spese — Ecco il confronto:

Le rendite raggiunsero	L. 5,098,934.35
Le spese ammontarono a	L. 4,536,978.51
Avanzo netto	L. 561,955.84

superiore di L. 113,116.36 su quello del 1901 che fu di L. 448,839.48.

Notiamo che la Cassa pagò nel 1902 Lire 3,252,433 ai depositanti e L. 619,659 per tassa di ricchezza mobile.

Questi risultati del 1902 sia rispetto alla consistenza patrimoniale che a quella economica, non hanno bisogno di essere illustrati, essendo per se stessi la prova matematica della massima solidità dell'Istituto. Ed ora passiamo ad altri elementi che completano la dimostrazione.

Capitali rinvestiti. — Ecco un prospetto che offre ai depositanti la dimostrazione positiva del criterio prudente col quale procede l'Amministrazione della Cassa nel rinvestire i risparmi che le sono affidati e come sono classificati:

Mutui e CC. ipotecari	L.	37,925,840.82
Mutui e CC. garanti pegno di val. pubb.	»	558,652.98
Mutui e CC. contratti in corso di graduale estinzione	»	141,737.09
Cred. verso lo Stato ed altri Corpi mor.	»	4,694,525.34
Anticipaz. contro pegno di val. pubbl.	»	11,000.—
Titoli a debito dello Stato	»	29,320,886.—
Titoli garantiti dallo Stato	»	12,047,245.—
Cartelle fondiarie della Banca d'Italia e dell'Istituto Italiano	»	8,787,003.—
Azioni ed Obbligazioni di Società commerciali ed industriali	»	967,040.—
Depositi in CC. presso la Banca d'Italia	»	461,542.96
Beni stabili	»	5,760,669.60
Altre attività nette	»	5,736,277.17
	L.	106,412,417.69

Classificazione libretti				Numero	Ammontare
Da L.	0.50	a L.	50	21,029	311,831.37
»	50.01	»	100	8,778	561,542.68
»	100.01	»	500	23,624	5,403,126.98
»	500.01	»	1000	8,449	5,952,406.14
»	1000.01	»	2000	7,805	10,988,546.42
»	2000.01	»	3000	3,766	9,208,704.45
»	3000.01	»	4000	2,421	8,390,269.42
»	4000.01	»	5000	1,666	6,987,218.24
»	5000.01	»	7000	1,940	11,421,269.19
»	7000.01	»	9000	1,103	8,704,068.09
»	superiore	»	9000	2,492	24,915,146.22
			Totale	82,973	92,844,132.20

Come appare dal prospetto, la proporzione fra le varie classi di depositanti — dall'operaio al modesto professionista, dall'artiere al piccolo commerciante — si mantiene uguale: tre quarti dei libretti non superano le mille lire.

Cassa pensioni. — La gestione 1902 della Cassa pensioni per gl'impiegati dell'Istituto presenta i seguenti risultati:

Attività al 31 dic.	L. 387,336.49
Passività id.	L. 200,000.—
Eccedenza	L. 187,336.49

E qui nostro dovere è di constatare che tutti si lodano della premurosa cortesia, colla quale tutto il personale della Cassa tratta il pubblico, nella stessa guisa che i risultati lusinghieri della nostra massima azienda di Previdenza formano il miglior elogio dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Cassa, che pel 1903 è costituito come segue:

Presidente: Chigi principe don Mario.
Vice Presidente: Paolucci avv. uff. Terenzio.
Cons. direttore: Cavalletti Rondinini march. Giovanni.
Cons. Vice direttore: Santini avv. cav. Francesco.
Cons. Segretario: Persiani rag. cav. Giuseppe.
Cons. alla Cassa: Bianchi comm. Gaetano.
Consiglieri: Malatesta avv. conte Sigismondo — Sallustri Galli cav. Pietro — Kambo avv. comm. Colino — Balestra Giacomo, senatore del Regno — Manciai cav. ing. Alessandro.
Cons. supplenti: Forti cav. Filippo — Ferraioli marchese Filippo — Lepri march. Giacomo — Troise comm. Marcellino.

VII Congresso d'agricoltura

Ieri mattina si riunirono le varie Sezioni per il proseguimento dei lavori del Congresso. Tutte riuscirono frequentatissime e si discusse animatamente.

Sezione I — Economia rurale. Credito agrario e fondiario. Catasto. Cooperazione. Assicurazioni. Rapporti commerciali internazionali.

Si approvò un ordine del giorno col quale si fa voti perchè la diffusione del credito continui ad associarsi sempre più intimamente all'organizzazione, alla cooperazione agraria, ed all'insegnamento pratico nell'intento di abbattere l'usura e di elevare le condizioni economiche e sociali della proprietà, dei contadini e dell'agricoltura.

Con la presidenza del conte Kolowrat, si trattò dell'assicurazione del bestiame, raccomandandolo con voti approvati dalla sezione.

Sull'argomento parlarono i signori Puttit e De Rocquigny.

Pronunciarono applauditi discorsi sulla piccola proprietà rustica l'on. Luzzatti e il signor Omer Lepre. Su gli sforzi fatti dalla Germania per la formazione e conservazione delle piccole proprietà, riferì il signor Kiepenhausen.

L'on. Luzzatti al proposito pronunciò un bellissimo discorso.

Il principe di Cassano parlò sull'assicurazione mutua contro la grandine; i signori Weydlich, Leprena e il principe di Cassano riferirono sull'acquisto della piccola proprietà mediante l'ammortamento assicurativo.

Sezione II — Istruzione agraria. Pres. Versilière, direttore generale del Ministero di agricoltura di Francia.

Il prof. Tamaro parlò sulle scuole medie di agricoltura; il dott. De Vuyst sull'insegnamento agrario nel Belgio; il prof. Tcheruychewsky sulle stazioni agrarie ed il loro compito; il signor Mapart su gli annessi sperimentali del giardino botanico di Bruxelles; il prof. Westermann sull'organizzazione internazionale delle esperienze nelle piante agrarie dal punto di vista speciale delle influenze climateriche; il signor Jourdé sull'insegnamento del caseificio nel Belgio; il prof. De Wildemann sull'insegnamento coloniale; il prof. Swaving sull'unificazione internazionale dei metodi di analisi delle sostanze agrarie.

Sezione III. — Agronomia. Pres. sen. Vigoni. Il conte Paperini riferì sulle ibridazioni del frumento; il prof. Fruwirth sulle ibridazioni del papavero e del pisello, sull'importanza del trifoglio bianco; sulla coltivazione del trifoglio rosso.

Presero parte alla discussione il sen. Razzetti, che comunicò esperienze riuscite dei trifogli bianchi e rossi nella Calabria, il signor Trabucco ed il prof. Sforza.

Colla presidenza del prof. Fruwirth della scuola di agricoltura Hohenheim, il signor Benard riprese la discussione sull'utilità delle carte agronomiche. Alla discussione parteciparono il comm. Pellati, i prof. Wittmoeck, Zecchini e Lagatu, che unì alla questione il suo tema sopra l'utilità pratica dell'analisi di terre. Il prof. Trabucco presentò un ordine del giorno sull'importanza delle carte agronomiche.

I prof. Remondino e Rayer parlarono sull'ordine del giorno.

Sezione IV — Economia del bestiame e industrie relative — Pres. prof. Moreschi. Il prof. Bieller di Losanna fece una comunicazione sulla misurazione degli animali; il dott. Boccalari riferì sul *cisticerco* dei bovi e sui provvedimenti da adottarsi per prevenire l'uso di carni infette.

Alla discussione parteciparono il prof. Perroncito, il prof. Nosotti, il dott. Guido Rusta, Da l'Arbousset e Rozeray.

Si approvò il seguente ordine del giorno presentato dal dott. Rusta:

«Udite la relazione e le esperienze del dott. Boccalari sulle carni panicate bovine e suine che completano quelle del prof. Perroncito, di Ostertag e Tomiolo, il Congresso fa voti che il Ministero di Agricoltura e quello degli Interni tengano conto di questi importanti risultati e promuovano l'impianto di stabilimenti frigoriferi nelle grandi città come nei piccoli centri, per i vantaggi igienici, economici e commerciali».

Il prof. van der Vaeren del Belgio riferì sulle prove dimostrative destinate a divulgare i principii dell'allevamento razionale degli animali.

Nella seduta pomeridiana il signor Rozeray, professore di agricoltura a Niort, parlò sull'allevamento dei muli nel Poitou.

Sezione VI — Culture speciali ed industrie relative — Pres. prof. Valvassori. Trabut d'Algeria riferì sulla importanza dell'ibridazione per la produzione dei nuovi tipi di *Citrus*.

Parlarono sull'argomento Aducco, Valvassori e Nardy, dando notizie specialmente sulle varietà squisite di California che arrivano in ottimo stato di conservazione, dopo 49 giorni di viaggio, sui nostri mercati.

Wagner riferì sulla concimazione degli alberi fruttiferi. Il prof. Savastano presentò la sua relazione sulla evoluzione sull'albericultura, e fece voti perchè si tenda alla grande produzione bella ed a buon mercato per accontentare tutte le diverse classi di cittadini.

Presero parte alla discussione Trabut, Nardy, Aducco.

Il sig. Nardy riferì sulle culture orticole specialmente destinate alla esportazione.

Sezione VII — Lotta contro i parassiti. Patologia vegetale. Protezione degli animali utili — Pres. prof. Soraver, che riassume le sue esperienze su di una malattia della segala.

Presero parte alla discussione i proff. Cuboni, Pirotta, Fischer, Brizzi e Voglino.

Sezione IX — Acquicultura. Pres. dott. Tutino. Il prof. Vinciguerra lesse una relazione del prof. Moschinelli sulla efficacia delle odierne operazioni di piscicoltura per il ripopolamento delle nostre acque pubbliche. Alla discussione presero parte l'on. Di Scalea, il comm. Aloggia, il conte Comello, l'on. Rizzetti, il prof. Levi-Morenos e il cav. Tutino.

Si approvò un ordine del giorno col quale si fanno voti perchè il Governo intensifichi ed estenda le pratiche dell'acquicoltura artificiale e trovi modo onde l'industria della pesca e dell'acquicoltura italiana possa estrinsecarsi e svolgersi tranquillamente e parallelamente alle altre industrie, conciliandone convenientemente i rispettivi interessi, giusta i voti dei Congressi nazionali di Venezia e Palermo.

La sezione prese atto dei voti espressi dall'Associazione benacense di pesca e di acquicoltura.

Il relatore generale riferì sul voto del sig. C. Flégel circa la pesca di spugne nel Mediterraneo, e dopo breve discussione, alla quale presero parte il cav. Tutino, il prof. Levi e il conte Comello, si approvò un voto perchè i Governi interessati facciano studiare da una Commissione speciale l'influenza dello scafandro sulla pesca e sui pescatori di spugne, conforme al voto del Congresso di Palermo.

Sezione X — Viticultura ed enologia.

Pres. del sig. prof. L. Lavaz della scuola nazionale d'agricoltura di Montpellier.

Il cav. Grimaldi svolse la sua relazione sui risultati ottenuti nell'ibridazione della vite.

Il sig. J. M. Guillon, direttore della stazione viticola di Cognac riferì sulla ricostituzione del vigneto in terreno calcare. Parteciparono alla discussione i signori Grimaldi, Sannino, Cauder, Silva ecc.

Il prof. Vaulsen fa una comunicazione sugli ibridi di Berlandieri.

L'on. Giuseppe Frascara riassunse una relazione del signor Viny-Cuerzier sull'avvenire dei produttori diretti ed una relazione del sig. L. Caille sul valore pratico attuale di qualche ibrido produttore diretto.

Il sig. De Salvo svolse una comunicazione relativa alle sue esperienze in Sicilia sui produttori diretti.

Il presidente riassunse alla sezione due interessanti comunicazioni dei signori De Malafasse e Gouvrasse entrambe sui produttori diretti.

L'on. Paniano fece una rassegna delle sue esperienze fatte in Sicilia sui produttori diretti.

Sempre sugli ibridi produttori diretti ebbe luogo lar-

ghissima discussione, alla quale parteciparono i signori Partele, Panisen, Cucimotta, Frascara, Silva De Salve, Lavaz ecc.

Si votò un ordine del giorno col quale s'invitano i diversi Governi a proseguire su larga scala gli studi sperimentali sugli ibridi produttori diretti.

Sedute pomeridiane.

Delle sedute pomeridiane la più importante e la più numerosa fu quella della I Sezione. Fra gli intervenuti notammo gli on. Rudinì e Frascara Giuseppe il comm. Enea Cavalieri, ecc.

Presiedeva l'on. Maggiorino Ferraris.

Si aprì la discussione sulla proposta Rubinek relativa ad un accordo collettivo degli Stati europei tendente all'applicazione di un trattato doganale differenziale ai loro scambi cogli Stati Uniti, e ciò ad ottenere il maggior vantaggio possibile pei loro interessi commerciali.

Il conte Schwerin svolse un suo emendamento in virtù del quale i vantaggi che si sperano da una unione doganale europea, dovrebbero essere assicurati mediante dazi differenziali.

Sul tema della lega doganale l'on. Luzzatti espose con una chiara e brillante analisi le sue idee, accolte da vivi applausi, contraria alla progettata unione doganale. Continuò la discussione l'on. Mèline che concordò in massima con l'on. Luzzatti, astenendosi però da conclusioni specifiche. Credè utile la discussione, ma non una deliberazione.

Parlò poi il dott. Roesicke, deputato al Parlamento tedesco. Replicarono gli on. Mèline e Luzzatti.

Parlarono poi il barone Riepenhausen, Papilion. Gli on. Mèline e Luzzatti proposero di rinviare la questione al prossimo Congresso.

La proposta fu approvata.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Passioni del Risorgimento, *nuove pagine sulla Principessa Belgiojoso e il suo tempo*, di Raffaello Barbiera. — Con questo titolo si presenta un nuovo libro di Raffaello Barbiera, che può dirsi il 2.° volume della *Principessa Belgiojoso*; più interessante e più curioso del primo, giacchè le ricerche e le rivelazioni estendonsi ad un campo ancora più vasto e più vario. Le monografie storiche di Raffaello Barbiera sul periodo più emozionante e più simpatico della nostra storia contemporanea hanno sempre avuto un successo superiore a quello di consimili opere altrui per l'insuperato valore di questo scrittore nel presentare al pubblico, desideroso di impressioni vive e calde, i quadri dei fatti e i ritratti delle persone.

Questo nuovo volume è ancor più ricco di aneddoti e più piccante degli altri, è tutto scritto sopra documenti inediti dagli archivi segreti di Stato e dagli archivi d'illustri famiglie.

Il problema delle cause finali. — E' un alto problema che un celebre poeta spiritualista, Sully Prudhomme, e un celebre fisiologo, Carlo Richet, discutono fra loro. Il dialogo di due scrittori così eminenti oltre che istruttivo, è anche accessibile al gran pubblico, che vi troverà un piacere intellettuale. La signora Sofia Behr ha avuto un ottimo pensiero nel voltare in italiano questo volume, e la casa Treves nel pubblicarlo.

La Fiamma Fredda, romanzo di Silvio Benco, (Milano, Treves).

L'autore è triestino: sotto il nome di *Falco* scriva nell'*Indipendente* di Trieste critiche letterarie che gli hanno dato fama; scrisse due libretti su musica dello Smareglia, che in mezzo a tutti i loro difetti, rivelarono un'originalità e una fantasia che escono dal comune. Ora esce con questo romanzo, che è il primo suo, scritto a 25 anni; un romanzo originalissimo, nuovo, strano, pieno di vigore, che darà luogo a discussioni violenti per il suo ardire; ma che richiamerà a viva forza l'attenzione generale.

I giudizi saranno varii e discordi; ma e critici e lettori, e sopra tutto le lettrici, dovranno riconoscere di trovarsi dinanzi un'opera d'arte, nuova, originale, di un ingegno superiore.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale, inversione di rendite e cambiamento di titolo d'Opere pie — R. D. che inscrive tra le provinciali di Caltanissetta una strada comunale — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Montallegro (Girgenti) e Ortueri (Cagliari) e nomina a Regi Commissarii straord. rispettivamente del signor Nicola Romito e del dott. Raffaele Rossi — Det. min. relativa all'assimilazione daziaria del sapone non profumato — Elenco degli italiani morti nel distretto consolare di Buenos-Ayres durante il febbraio 1903 — Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Agr. Ind. e Comm. — Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio d'amministrazione in adunanza del 18 marzo 1903.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Cagliari, 13. — Giovanni Porcu, Antonio Casile e Giovanni Aru, guardie forestali, sono stati trovati uccisi nel bosco dei Setti Fratelli nel territorii di Sinnai. I cavalli vagavano per la campagna adiacente.

Pare che le guardie siano perite durante un conflitto con una banda numerosa di malfattori. Parecchie persone indiziate sono state tratte in arresto.

Milano. 13. — Stasera certo Federico Fenocchi mosso dalle gelosia, ha ferito mortalmente con una coltellata nel petto il padre Pietro, quarantacinquenne.

— Michele Poma, fuochista ferroviario, stretto contro un muro da una locomotiva manovrante ha riportato lesioni si gravi che è morto alcune ore dopo.

Livorno, 24, ore 20,15 — (*Salve*) – Il tenente contabile al distretto Oscar Mariani, livornese, nevrastenico, in causa di contrarietà amorose, stasera alle 18,30, bussato alla abitazione della fidanzata Gina Sgherri, in via Curtatone, consegnò alla sorella di lei due lettere e poi si esplose un colpo di revolver alla gola.

La Misericordia lo trasportò all'ospedale militare ove morì.

Cinque anni or sono una sorella del Mariani, maestra, si uccise gettandosi da una finestra.

Bologna, 14, ore 21,35. — Il Consiglio comunale approvò un ordine del Governo in favore del divorzio. La minoranza liberale si astenne.

— La contessa Bonmartini è malata di nefrite con complicazioni.

Essendosi reso necessario un consulto fu scelto il professore Giovanni Vitali che la visitò alla presenza di un giudice, del medico e del segretario delle carceri e di una suora.

Dopo le interrogazioni il medico giudicò indispensabile una vita corporale.

Allora il segretario si ritirò, ma il giudice rimase. In seguito a ciò il professore dichiarò di non poter compiere il proprio dovere; la visita si farà ad ogni modo.

Genova, 14, ore 17,20. — (*Aldo*) — Telegrafano da San Remo: E' stato arrestato qui il signor Wessel Helmuth, tenente dell'esercito prussiano, imputato di falso, di spionaggio e di aver venduto ad una Nazione europea la pianta di alcune fortificazioni germaniche. Dimorava in Nizza sotto un nome falso. Al momento dell'arresto tentò di sottrarvisi affermando che si trattasse d'un affare politico, e gridò: *Abbasso la Germania!*

Drammi di terra e di mare

Freddo e neve.

(S) **Parigi,** 14. — La temperatura si è improvvisamente abbassata. Nelle regioni del Nord e dell'Est il freddo è intenso. Ieri a Lilla ha nevicato: una vera tempesta di neve è segnalata da Remiremont, ove il suolo è coperto da uno strato di neve alto parecchi centimetri. Il freddo è eccessivo anche a Parigi: stamane è caduta neve e grandine.

Londra, 14. — Ieri nel pomeriggio la neve è caduta abbondantissima a Londra e nelle provincie.

In alcuni punti della capitale la neve si è accumulata per vari centimetri.

Bruxelles, 14. — Ieri, qui e nelle provincie, è caduta neve abbondante.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Epigrafia.

Il console generale di Germania a Beyrouth, signor Schroeder, ha trovato una nuova iscrizione proveniente dal tempio d'Eckmun a Sidone, che ha uno speciale interesse perchè vi si trova il titolo di Re dei Re (Meleck Melackim) appellativo che finora non era mai stato rinvenuto nell'epigrafia semitica.

Questa epigrafe colma una lacuna che esisteva nella storia fra il Re Bodastorel e suo nonno Eschmunazar e ci dà il nome d'un nuovo principe della famiglia reale di Sidone, Sydykyaton.

Una tomba romana a Torino.

Nei lavori per la fognatura di via Bertola si è trovata una tomba a tegoloni romani piani con risvolti, disposti a tetto quattro per parte, a forma di tetto con due pioventi.

I congiungimenti di questi tegoli sul vertice e nei lati erano coperti con tegoli semicilindrici per forma uguale ai nostri.

La tomba, lunga m. 1,80, fu aperta alla presenza del prof. Ermanno Ferrero e si vide che conteneva pochi avanzi d'uno scheletro, sotto la cui testa era stato collocato un mattone. Non si rinvenne alcun oggetto di suppellettile funebre.

Scioperi ed agitazioni.

Marsiglia, 14. — Gli operai del porto hanno deciso in massima di proclamare domani lo sciopero generale.

Gli scioperi in Olanda.

(S) **Bruxelles**, 14. — Nella riunione dei sindacati operai tenutasi ieri ad Amsterdam, si è deciso di non organizzare alcun nuovo Comitato di difesa. In tal modo lo sciopero, ufficialmente, è terminato.

Vi sono in città 10,000 operai senza lavoro.

Un'officina colossale senza scioperi.

Una lettera da Filadelfia al *Figaro* descrive la colossale fabbrica di locomotive fondata nel 1834 da Boldwin, nella quale se ne costruiscono da 1500 a 2000 ogni anno, consumandovi, ciascuna settimana, 2000 tonn. di carbon fossile e 3500 di ferro.

Le officine immense sono illuminate da 4000 lampade elettriche a incandescenza e da 400 ad arco. Negli uffici sono occupati 20 ingegneri e 100 disegnatori.

Gli operai sono 13,000. I manovali più modesti guadagnano 45 lire alla settimana; i fabbri che lavorano alle incudini ne guadagnano 100, e i fondatori, che lavorano sei giorni ogni settimana, ricevono sino a 150 lire, cioè 25 lire al giorno.

Il corrispondente del *Figaro* assicura che nella fabbrica Boldwin, sebbene vi siano 13,000 operai, gli scioperi sono sconosciuti. Il proprietario non accetta alcun operaio appartenente alle unioni o leghe, e se viene a sapere che qualcuno di coloro che lavorano con lui ne fa parte, lo licenzia immediatamente.

Non sembra, dunque, che la libera America sarebbe un suolo molto propizio alla nostra Federazione del libro e ai suoi Parpagnoli.

Mercati italiani ed esteri

Grani

Mercati stazionari con leggera tendenza al ribasso.

A Saronno frumento da 23.50 a 24, segale da 17,75 a 18,25, avena da 17 a 17,50, granturco da 16,25 a 16,75 — A Desenzano frumento da 22,75 a 22,50 — frumentone da 18,25 a 18,50, avena da 17,50 a 18, segale da 18,50 a 19.

A Vercelli frumento da 24 a 24,75, segale da 18,25 a 19,50, meliga da 16,75 a 17,75, avena da 17,50 a 19 — A Torino frumento di Piemonte da 24,75 a 25,25, segale da 18,25 a 19.25, meliga da 16,75 a 17,75, avena da 17,50 a 19 — A Rovigo frumento Polesine da 23,50 a 24, frumentone da 18 a 18,15, avena da 15 a 15,25.

A Treviso frumento mercantile a L. 22, frumentone giallo a 17, avena nostrana da 16 a 16.75.

A Marsiglia grano Tunisi duro a fr. 20.50. A Parigi frumenti per corrente a 24.40, id. per prossimo a 24.20, segale per corrente a 16.50, avena a 16.40.

A Pest frumento per aprile da corone 7.56 a 7.57, segale da 6.66 a 6.67, avena da 6 a 6.02, frumentone da 6.01 a 6.02.

Ad Odessa frumento d'inverno da cop. 86 a 93, id Ouica da 80 a 88, segale da 68 a 70, avena da 66 a 67 al pudo.

Sete.

Risultati poco dissimili dalla precedente settimana.

Gregoie: classica 9|10 L. 48.50, 9|11 L. 48, 12|14 L. 48.50 a 48, 13|15 L. 48 a 47.50, 14|16 L. 48, prima qualità sublime 8|10 L. 48, 9|10 L. 47.50, 9|11 10|11 L. 47, 11|12 11|13 L. 46.50, 13|15 14|16 L. 46, seconda bella corrente 8|10 L. 47, 9|10 L. 46.50, 9|11 10|11 L. 46, 11|13 L. 45 a 44.50, 13|15 14|16 L. 45, terza buona corrente 9|11 L. 45.

Organzini strafilati: classica 17|19 L. 55, 24|26 L. 53, prima qualità sublime 17|19 L. 54.50 a 54, 18|20 L. 53, 19|21 20|22 L. 52, 24|26 L. 51, seconda bella corrente 17|19 L. 53, 18|20 L. 52, 19|21 20|22 L. 51, 22|24 L. 50, 24|26 L. 49 a 48, terza buona corrente 24|26 L. 47.

Cotoni.

Durante la settimana il mercato è stato alquanto febbrile, con un ribasso di circa 0,05. Le ragioni principali di questo ribasso devonsi ricercare nelle forti realizzazioni di profitti da parte dei rialzisti, sia continentali che americani e d'Alessandria d'Egitto, nei timori di scioperi in America e nei pronostici di entrate più forti.

A New-York cotone Middling Upland pronto cents 10.25 per libbra; a Nuova Orleans cotone Middling a cents 9 7|8 per libbra.

Lane.

Le lane pettinate in special modo hanno dato luogo a transazioni piuttosto attive, a prezzi generalmente rialzati. Ad Ancona lana Taganrog in balle da L. 210 a 221; lana di Bosnia da L. 215 a 225, id. Bigia da L. 175 a 185, id. di Dalmazia da L. 215 a 225, id. di Trebisonda da L. 215 a 225, i 100 chilogrammi. A Tunisi lana sucida 1ª qualità da fr. 93 a 94, id. di 2ª qualità da L. 77 a 78, id. di 3ª qualità da L. 67 a 68, id. lavata da L. 220 a 225, lana scarti da L. 52 a 53 i 100 chilogrammi.

Uova.

Mercati sempre animati, ma, stante l'abbondanza di produzione, vi è ribasso nei prezzi. A Cremona uova da L. 5.40 a 5.60 al cento; ad Oleggio uova da L. 0.65 a 0.70 la dozzina. Ad Alessandria uova a L. 0.70 la dozzina; a Lugo uova da L. 0.65 a 0.70.

A Londra uova a scellini 6|3 di 1ª qualità. A Costantinopoli uova Barthine da piastre 17 a 18, id. Ada Bazar da piastre 17 a 18 al cento.

Foraggi

Paglia — Quantunque l raccolto nuovo della paglia sia ancora lontano, pure anche il commercio di questa merce segna calma e ribasso nei prezzi, data l'abbondanza che se ne ha.

A Milano fieno da L. 9.50 a 10,50, id. terzuolo da 6 a 7 il quintale, paglia da 4,25 a 5,25 — Ad Alessandria fieno da 8,50 a 9, paglia da 4,50 a 5 — A Varese trifoglio da 140 a 150 i 100 chilogrammi — A Cremona fieno maggengo da 5,50 a 6,50, paglia di frumento da 3,50 a 4.

A Verona fieno di prima qualità da L. 7,30 a 7,50, id di seconda qualità da 6,30 a 6,50, paglia da 4,40 a 4,50, sementa erba medica da 125 a 130, id. di trifoglio da 125 a 130 al quintale — A Lugo fieno a 5, paglia a 3,50 al quintale.

Prodotti chimici.

Mercato invariato nei prezzi, con poca domanda. Affari limitati in solfato di rame ed a prezzi, in seconda mano, sotto mercato.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 12,50. Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 12,50. Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 71,50. Solfato di rame prima qual. 55 di ferro 7.10 Carbonato ammoniaca 89,—. Minio rosso L B e C 41.50. Prussiato di potassa giallo —. Bicromato di potassa 75,50 id. di soda 72.

Soda caustica bianca 60–62, L. 22,25, id. 70-72, 25,25, id. 76-77, 27,25. Allume di rocca in pezzi 14,75, in polvere 15,50. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11,50 id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 18,75. Borace raffinato in pezzi 32,75, in polvere 33.50 Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 32. — Sale ammoniaca prima qualità 110, seconda a 104. Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1,40, in latte una libbra 1,25.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 5 al dì 11 aprile 1903.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	115 —	135 —
Buoi e vacche da erba	»	110 —	120 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	110 —	120 —
Vitelli da latte	»	160 —	180 —
Vitelli di campagna	»	150 —	170 —
Polli di Toscana	paio	3 90	4 —
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	4 20	4 80
Pollastri delle Marche	paio	3 50	3 70
Galline	»	3 10	3 50
Pollastri di Perugia	»	3 —	3 30
Piccioni	»	1 30	1 70
Capponi	»	3 80	4 50
Anitre	»	4 30	4 90
Gallinaccio vivo	chilo	1 65	1 70
Gallinaccetta viva	Kg.	1 91	2 —
Gallinaccio macellato	»	1 85	1 90
Prosciutti romani entro dazio	quint.	290 —	200 —
Mortadelle romane confez. entro dazio	»	3?0 —	3?0 —
Salami romani entro dazio	»	225 —	2 5
Ventresche	»	165 —	165 —
Guanciali	»	165 —	165 —
Lardi	»	165 —	165 —
Cotechini di Cremona vasc. e dritti	»	170 —	180 —
Zamponi di Modena	»	170 —	175 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	185 —	190 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	190 —	200
Mortadelle di Bologna	»	180 —	200
Salami di Milano Crespone	»	230 —	260
Coteghini e zamponi di Modena	»	170 —	175
Coteghini » di Bologna	»	160 —	165
Prosciutti Marcheggiani	»	240 —	240
Strutto romano entro dazio	»	170 —	175
Strutto nazionale	»	160 —	165
Strutto d'America	quint.	160 —	165
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V
» » 2.a		S. V.	S. V.
Fiore d Farina N. 00	quint.	37 50	38 —
id. id. » 0	»	36 —	37
id. id. A » 1	»	34 —	35 —
id. id. B » 2	»	33 —	34 —
id. id. C » 3	»	31 50	32 —
id. id. D » 4	»	29 —	30 —
id. id. V » 5 sacco comp.	»	— —	— —
Avena nostrale nuova 1. q.	»	17 50	17 75
Avena id. 2. q.	»	— —	— —
Patate di Rieti	»	10 —	10 —
» di Avezzano	»	9 —	9 —
» di Viterbo	»	4 —	4
nostrali nuove grosse		— —	— —
Uova in partita dazio compreso	mille	61 —	65 —
Uova da searto piccole	»	51 —	53 —
Acciughe di Sicilia nuove	Barile K. 90	105 —	105 —
Acciughe di Sicilia »	60	85 —	85 —
Acciughe di Anzio stipa gr.	Barile K. 80	110 —	119 —
» d'Anzio »	Bar. K. 40	75 —	75 —
Baccalari Caspier	quint.	82 —	82
Baccalari Islanda	»	62 —	62
Baccalari S. Pietro	quint.	53 —	53
Baccalà norvegiano nuovo	quint.	— —	— —
Tonno in olio scatole di Barberia v.	Quint.	195 —	165 —
Tonno in scat. di Calabria, marca MR	»	170 —	170 —
Tonno in scatole di Sardegna	»	175 —	175 —
Tonno in olio scatole di Sicilia	»	175 —	175 —
Tonno in olio in scatole di Spagna	»	185 —	150 —
Tonno in olio in scatole d'Africa		— —	— —
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	— —	— —
Olio di oliva fino		108 —	112 —
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	97 —	102 —
Olio d'oliva mercantile 2. q.	»	— —	— —
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	»	85 —	93
Vino Romano sul posto	Ett.	25 —	30 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	32 50	40 —
» » » 2. q.		— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	30 —	35 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	27 50	32 50
» Albano	»	25 —	27 50
Vino di Velletri	»	20 —	25 —
Vino del circondario di Viterbo	»	17 —	19 —
Vino di Zagarolo	»	20 —	22 50
Vino di Anzio e Nettuno	»	23 50	27 50
Vino di Monterotondo	»	20 —	25 —
Vino di Olevano	»	20 —	25 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	20 —	22 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	17 —	19 —
» bianco	»	20	23 —
Vino di Sardegna bianco	»	20 —	21 —
Vino Sardegna rosso	»	20 —	21 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI.

Teatri ed Arte

Lirica. — L'opera *Moina* del maestro Isidoro de Lara è stata accolta con grande favore al teatro del Campidoglio di Tolosa, dove si dava per la prima volta.

— Al teatro municipale di Marsiglia ha avuto grande successo *Renaud d'Arles*, tragedia lirica in cinque atti, del maestro Noel Desjoyaux. Molti applausi all'autore e agli interpreti.

— A Wiesbaden il programma delle rappresentazioni di quest'anno, scelto dall'Imperatore, comprende l'*Armida* di Gluck, *Oberon* di Weber, la *Donna Bianca* e l'*Africana*.

— La Società del Conservatorio di Ginevra ha rappresentato, per iniziativa del maestro Jacques Dalcroze, *Ippolito e Aricia*, opera di Rameau, che dalla prima rappresentazione il 1. ottobre 1732 non era più stata data nè in Francia nè all'estero.

La nuova edizione, a cui il pubblico ha fatto buona accoglienza, era stata curata dai maestri Saint Saëns e Vincent d'Indy.

Musica — La signorina Maria Luisa Roca ha pubblicato testè - coi tipi dello stabilimento Van der Eerenbeemt - una sua composizione intitolata *Aire Criollo (para piano o arpa)* e dedicata alla signorina Augustina Roca, figlia del Presidente della Repubblica Argentina.

Essa, che fu già allieva del Martucci e della Consolini in Bologna e del cav. Giacomo Setaccioli in Roma, era già notissima in Italia e nell'Argentina quale arpista di alto valore per l'abilità tecnica e per la squisitezza del sentimento musicale.

Con quest'*Aire Criollo*, pagina di fattura eccellente, la graziosa signorina Roca si è rivelata anche compositrice eletta e per inspirazione e per tecnica.

Ce ne compiacciamo con lei e le auguriamo la miglior fortuna.

Drammatica. — Il poeta inglese Algernon Charles Swinburne sta scrivendo un dramma che avrà per titolo *Cesare Borgia*. Il poeta è un ammiratore del suo soggetto, che in una recente intervista qualificò per un genio militare più grande di Napoleone.

— All'Ambigu di Parigi è piaciuto *Il romanzo di Francesca*, dramma in sette quadri di Leboir.

Francesca è una ragazza di bassa estrazione, civetta, egoista e debole, che sposa il capitano Joubert. Essa si annoia e siccome ha della voce, spinge suo marito a prendere l'impresa di un *café-concert*. Ma gli affari vanno male e presto viene la miseria.

Allora Francesca fugge da casa portando con sè una figlia bambina. Passano quindici anni. Francesca è caduta assai in basso, è ridotta ai peggiori espedienti ed ha perfino venduto sua figlia. Vive con un cavaliere di industria; ubbriaca, deruba e poi assassina dei figli di famiglia.

Alla fine Joubert fa la parte del giustiziere e uccide sua moglie al momento in cui sta per essere arrestata.

Arte — Prezzi dei quadri venduti all'asta:

A Parigi: « Bonaparte in Egitto » di Detaille 40.100 franchi – « En Avant » di de Neuville 5100 – « Don Perignon » l'inventore della *champagne* mussante, scena della vita monastica di José Frappa 4200 – « Tenerezza materna » di Carrière 2700 – « La Giovane Madre » dello stesso 3100 – « Il bacio della bambola » dello stesso 1300 – « Le lavandaie e le Tocque » di Eugenio Bondin 1420 – « Prigionieri » di Perboyre 1200 – « Ritorno dalla Pesca » natura morta di Ribot 1300 – « Altra natura morta » dello stesso 1220 – « La Conferenza » dello stesso 1000 – « Ritratto di René Mairerey » pastello di Manet 2550 – Incisioni originali di Leloir, destinate ad illustrare il romanzo di Alessandro Dumas padre « Le Dame de Monsoreau » complessivamente 19.467 franchi.

A Berlino: « Madonna col Bambino » da pittore ignoto della Scuola olandese 870 marchi – due grandi quadri di Beich 700 – « Charitas » riproduzione di un quadro di Van Dyck 520 – « Scena di battaglia » di Jan Van Wyck 410.

Varie. — La stagione di opere agli Stati Uniti di America è ora terminata.

Essa è durata 17 settimane con un totale di 90 rappresentazioni.

Wagner viene in capolista con 27 rappresentazioni delle opere « Lohengrin – Tannhäuser – Tristano e Isotta – La Walkyria – Siegfried – L'Oro del Reno – Il Crepuscolo degli Dei – I Maestri Cantori. »

Poi viene Verdi con 21 rappresentazioni e 7 opere: « La Traviata – Aida – Otello – Ernani – Rigoletto – Un ballo in maschera – Il Trovatore. »

« Faust » e « Romeo e Giulietta » di Gounod hanno avuto 9 rappresentazioni; « Il Profeta » di Meyerbeer ne ha avute 5; « La Figlia del Reggimento » di Donizetti 6; « La Tosca » di Puccini 4; « La Bohème » dello stesso 3.

Torino, 15, ore 1,20 — (*ermon*) — Al teatro Alfieri, gremito di pubblico elegantissimo, *Maternità* di Bracco, interpretata egregiamente dalla compagnia Di Lorenzo ebbe ottimo successo.

Vi furono una dozzina di chiamate, di cui sei all'autore.

Il dramma, che è molto discusso e persuade però poco, si replica.

Per l'Esposizione di Venezia

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 14, ore 24 — Stasera un'assemblea di una cinquantina di artisti, convocati dalla Famiglia Artistica, discusse vivamente l'operato della Giuria di Venezia.

Approvò un ordine del giorno Fano-Macchi che deplora che la Giuria abbia accettato il severissimo regolamento e qualifica di arbitrario l'atto della Presidenza che dispose un nuovo giudizio, proclama la necessità di un Congresso che formuli un procedimento diverso per le Esposizioni avvenire e diffida la Presidenza dal conservare l'ordinamento attuale.

Altrimenti si inviteranno gli artisti ad astenersi dal prender parte alle mostre veneziane future.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 15 aprile 1903 — S. Basilissa
Leva il Sole alle ore 5,33 m. — Tramonta alle 6.48 s.
Leva la Luna alle ore 10.26 m. — Tramonta alle 8.27 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|2

BOLLETTINO METEORICO.

14 aprile ore 15.

Europa: pressione massima 760 al Nordovest dell'Irlanda minima 742 sulle coste occidentali della Norvegia.

Italia 24 ore: barometro disceso di un mill in Piemonte Liguria e Sardegna, salito di due altrove; temperatura aumentata; pioggie sul versante Adriatico e Mediterraneo meridionale.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto in Lombardia, Emilia e Romagne, sereno in Piemonte, versante Adriatico e Sicilia vario altrove; venti moderati vari.

Barometro: massimo 758 in Sicilia, minimo 754 in Piemonte.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo nuvoloso o coperto sull'Italia centrale, vario altrove; qualche pioggia.

Monoverbo.

NA FO

Spiegazione del Passatempo precedente:
LIEO-LICEO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 APRILE.

Del Pinto Perseo, macellaio, con Bernardi Franca
Barbieri Ernesto, facchino, con Fabrizi Marianna
Iadicola Giovanni, cantoniere, con Ubaldi Argea
Rechinni Ettore, mattonatore, con Brancaleoni Guendalina
Antonetti Ferdinando, oste, con Feroci Amalia
Fatale Domenico, fornaio, con Petrozzi Luisa
Avantifiori Alberto, meccanico, con Ricci Celeste
Cimini Vincenzo, fabbro, con Notarantonio Angela
Viola Francesco, messo, con Cicchitelli Ginevra
Saraceni Giuseppe, scalpellino, con Alessandroni Maria
Rossi Ettore, tornitore, con Campolungo Maria
Leci Enrico, muratore, con Savo Domenica.

Nati e morti denunziati nei giorni 9, 10, 11, 12 aprile.
Nati 146 compresi 8 nati morti.
Morti 101 dei quali 44 sotto i 7 anni.

MORTI

Savignone Giuseppe fu Carlo, Genova, 58 imp. con.
Rossi Agostino fu Nicola, Bagnoli, 74 ved.
Nunzi Giuseppe fu Luigi, Morrovalle, 66 contadino ved.
Balterra Augusto fu Sante, Roma, 70 scultore con.
Fantori Achille fu Raffaele, Roma, 53 facchino con.
Buonvini Rosa fu Giuseppe, Roma, 64 ved. Cicogna.
Ferri Angelo fu Giampaolo, Oriolo, 54 bracciante con.
Alegiani Antonio di Giuseppe, Amatrice, 42 negoz. con.
Porretti Giuseppe fu Baldassarre, Roma, 49 facchino con.
Testi Carolina fu Angelo, Roma, 70 ved. Carmignani.
Stirpe Domenico fu Giovanni, Veroli, 46 imp. con.
Renzi Elvira di Ercole, Roma, 14.
Belli Giacomo, fu Agostino, Monteleone, 48, con.
Rabello Eugenia, di Giorgio, Roma, 8.
Versè Ottorino, di Giuseppe, Roma, 26, con.
Colangeli Guido, di Domenico, Rieti, 20, celibe.
Gialiani Nazareno, di Giovanni, Pergola, 25, celibe.
Micolon Giacomo Federico, fu Stefano, S. Etienne, 74, con.
Gentili Caterina, fu Giuseppe, Narni, 72, ved. Lauretani.
Ferruti Benedetta, fu Gaetano, Poggio Mirteto, 69,
De Clementi Caterina, fu Stanislao, Civitavecchia, 60, con.
D'Antoni Alessandro, fu Gioacchino, Roma, 70, ved.
De Gregorio Leopoldo, fu Emanuele, Roma, 64, con.
Fratelli Giuseppe, fu Michelangelo, Castro dei Volsci, 36, con.
Cecchini Anna Maria di Domenico, Roma, 63, ved. Festa.
Zampetti Angela, di Antonio, Albano, 26.
Sorrentino Giacomina, di fu G. B., Cava dei Tirreni, 80, ved.
Sciales Pasquale, fu Girolamo, Grotte, 66, con.
Ricci Carlo Ignazio, fu Giuseppe, Saluzzo, 58, con.
Bentivoglio Teresa di Stefano, Roma 34, coniug.
Di Veroli Mosè di Israele, Roma 62, coniug.
Menichetti Emma fu Francesco, Pontassieve 30, coniug.
Di Loreto Francesco fu Antonio, Castel S. Angelo 48, con.
Mercuri Vincenzo fu Filippo, Gerano 54, con.
Caciolini Lodovico di Domenico, Roma 63, coniug.
Plini Sante fu G. B., Ficulle 47, coniug.
Gerini Ubaldo fu Biagio, Sassoferrato 51, coniug.
Gori Luigi fu Alessio, Galliano 61, coniug.
Guidi Angela di Silvestro, Roma 78, ved.
Gramiccia Carlo fu Antonio, Genzano 80, celibe.
Tonnini Coronato fu Antonio, Loreto 41, coniug.
Bertarelli Barbara fu Pietro, Roma 52, coniug.
Cozolino Antonia fu Vincenzo, Portici 74, ved.
Ferroni Chiara fu Filippo, Cannara 33, coniug.
Mastini Amabilia fu Gregorio, Roma 72, ved.
Scanni Crocifissa, Guarcino 55, ved.
Truzi Gaetano fu Gaetano, Roma, 68, pensionato, celibe.
Fedeli Vincenzo fu Alessandro, Orvieto, 42, bracciante, con.
Mariani Angelo fu Domenico, Comunanza, 82, ved.
Briganti Laura fu Saverio, Pignola, 63, ved. Vicario.
Damanti Angela fu Francesco, Roma, 62, ved. Lorenzini.
Ferrucci Giovanni fu Lorenzo, Roma, 78, ved.
Borgognoni Emanuele fu Francesco, Roma, 72, ved.
Pessina Fanny di Carlo, Roma, 8, nubile.
Cirilli Domenico fu Antonio, Roma, 53, macellaio, con.
Clori Caterina fu Francesco, Ariccia, 76, domestica, nubile.
Sammasinco Dom. Rosa fu Antonio, Isola Gran Sasso, 45, c.

Ieri mattina, alle ore 6,30, nell'ancora verde età di anni 42, serenamente spegnevasi munito dei conforti religiosi e di speciale benedizione del S. Padre

Alessandro Ruggeri

Consigliere della Camera di Commercio ed Arti di Roma.

Il trasporto funebre avrà luogo domani, giovedì, alle ore 9 1|2, partendo dall'abitazione dell'estinto, piazza del Pantheon, 2, e la messa di requie nella chiesa della Maddalena, alle ore 10 1|2.

Una prece.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale di Spezia. - 28 aprile - Provvista di cemento idraulico nazionale. Pres. L. 44,800. Divise in due lotti.

Provincia di Potenza. - 25 aprile - Manutenzione del 2. tronco S. C. Benate-Lucano in 23779,50 (1903-1907) Pres. L. 53,000.

Sports

Gita ciclistica a Tivoli. — Sono arrivati a Roma col vice-presidente del T. C., E. Carmiaux, alcuni ciclisti belgi. Il Consolato romano del T. C. I darà giovedì 16, alle ore 11, una colazione a Tivoli, in modo che chi vi parteciperà possa tornare a Roma avanti le ore 15.

Appuntamento con qualunque tempo alle 6.30 alla stazione della Tramvia di Tivoli, Porta S. Lorenzo, per andare a scelta colla tramvia o in bicicletta.

Iscrizione entro mercoledì presso il console Trasatti, via Nazionale 172. Quota L. 4

Le gare ginnastiche a Marsiglia.

(S) **Marsiglia,** 14. — Iersera la Società italiana di beneficenza ha dato un ricevimento in onore dei ginnasti italiani.

Parlarono applauditissimi il Console generale d'Italia, marchese Carcano, il presidente della Società, Allatini, ed il rappresentante della Federazione ginnastica italiana, cav. Ballerini.

La festa patriottica riuscì cordialissima.

La Società « Cristoforo Colombo » di Genova ha riportata la prima corona delle Società estere.

Il Presidente della Repubblica, sig. Loubet, si congratulò personalmente coi bravi ginnasti genovesi.

(S) **Marsiglia,** 14 — Oggi al Gran Teatro Municipale ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi ai vincitori delle gare nel Concorso federale di ginnastica.

Tutte le squadre italiane hanno ottenuto corone.

I delegati esteri, e specialmente gli italiani, sono stati molto festeggiati.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 14, ore 9.45. — (*De Boissieu*) Il premio O' Brien (handicap 1000 franchi aggiunti a una entrata di 50 franchi; al secondo 30 0|0 sulle entrate; terzo 20 0|0; il di più delle entrate al primo) fu vinto ieri dai signori Vanderbilde e Rincon-Gillardo, i quali rispettivamente a metri 25 e 21 uccisero ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

Terzo il signor Gourgaud, il quale a m. 21 e tirando pure 10 colpi uccise 9 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori: conte di Robiano, C. Robinson, Thompson, conte O' Brien e Chapin.

Presero parte alla gara i signori Brasseur, C. Saavedra, Roberts, Leo, Butler, Bishop, Haydon, Mackintosch, Ker, barone di Tavernost, Asplen, Buckley, Sykli, ecc.

Oggi, 14, premio di Spaugh (1000 franchi handicap), Domani 15, premio di Chiusura (handicap 5000 lire e una medaglia d'oro).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d' Assise.

Cause che si discuteranno nella seconda quindicina di aprile dal Circolo straordinario dell'Assise.

20-21 aprile – Germano Romagnoli, omicidio; Santina Mustafà, concorso in omicidio – P. C.: avv. Barboni – Dif. Randanini.

22-23 id. – Corrado Bizzarri, omicidio e lesioni – Dif.: Gregoraci, Tozzi e De Cousandier.

24-25 id. – Francesco Sbardella e Angelo Lucarelli, omicidio – Dif.: R. Rossi.

28 id. – Giobbe Moretti, omicidio – Dif.: Amici.

29-30 id. – Domenico Galasso, omicidio – Dif.: In Benedetto.

1-2 maggio – Francesco Moresi, estorsione e lesioni.

4 id. – Giuseppina Trombetta, lesione – Dif.: Nardelli.

Tribunali - Sezioni penali.

Fra cognati — Per motivi d'interesse la mattina del 7 gennaio si azzuffarono in Vicovaro i contadini Francesco Crielesi e Gabriele Roberti. Questi riportò varie coltellate che guarirono dopo circa 60 giorni e l'altro dell'accettate che produssero delle lesioni guarite in 15 giorni.

Ieri il Tribunale condannò il Crielesi a 18 mesi di reclusione e il Roberti a 3 mesi.

Pres.: cav. Petrillo — P. M.: cav. Tommasi — Dif.: Palmieri e Pinci.

Fallimenti in Roma.

VERIFICHE DI CREDITI — ***Lori Cassiano***, pellami, piazza Tiburtina 16. Sono stati ammessi al passivo 11 creditori per L. 8417,79; uno rinviato alla chiusura.

Cingolani Pietro, arrotino, via Tiburtina 104. Sono stati ammessi al passivo 7 creditori per L. 1083,37; rinviati 2 alla chiusura.

Dalla Provincia Romana

Banco, 14. — I carabinieri Leone Massari e Alfonso Di Rubeis ed il brigadiere Romano Prazzo accorsero in piazza per sedare una rissa, ma incontrarono resistenza da parte di Saverio Mizzoni e di Pietro Capagna, che produssero loro delle lesioni guaribili in 20 giorni.

Civitavecchia, 14. — Il fotografo Antonio Coleim per motivi d'interesse, in via del Plebiscito sparò due colpi di fucile contro Carlo Parrini che stava fermo dinanzi all'ufficio di spedizione di Bellettieri. Però non lo ferì.

Mentre i carabinieri lo dichiaravano in arresto, il Coleim estratta dalla tasca una rivoltella tentò di spararsene un colpo contro il petto, ma venne trattenuto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 17.9 — Minimo 10.7.

La Duchessa di Genova — Alle 11.50 di ieri partì per Torino la Duchessa di Genova Madre. Fu accompagnata alla stazione da S. M. la Regina Margherita, dalla marchesa Villamarina, dai marchesi Guiccioli e Capranica del Grillo e dal generale Ponzio-Vaglia.

A Palazzo Margherita. — Ieri S. M. la Regina Margherita ricevette in privata udienza il comm. Scipione Lapi.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette nella sala del Trono 300 pellegrini della diocesi di Linz. Pronunziò brevi parole di presentazione mons. Lohninged, rettore del Collegio teutonico di S. Maria dell'Anima.

Il Papa rispose con parole di ringraziamento. Dopo ammise alla sua presenza un centinaio di persone italiane che avevano domandato udienza.

— Il Papa ha conferito al prof. Enrico Cortis, insegnante di lingua italiana nel liceo governativo di Malta la *Croce pro ecclesia et pontifice*.

— Il Papa ricevette anche il Duca Paolo di Mecklemburgo Schwerin, che era accompagnato dai propri figli.

Arrivi e partenze — Sono giunti il Ministro Galimberti e i Sottosegretari di Stato Talamo e Niccolini.

Deputazione Provinciale — La Deputazione provinciale, adunatasi ieri mattina, prese atto del voto di fiducia del Consiglio Provinciale e ritirò le date dimissioni.

Giunta Amministrativa — Il consigliere delegato Ricci-Gramitto ieri presiedè la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela delle Opere pie e dei Comuni.

All'Ambasciata di Francia. — Iersera il signor Barrère, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, inaugurava i festeggiamenti per il centenario della fondazione dell'Accademia di Francia e per il 25° anniversario della creazione di una scuola francese a Roma, con un pranzo, cui era invitato il ministro Chaumié.

Erano presenti il ministro Chaumié, il figlio Pierre, gli ambasciatori di Francia Barrère e Nisard, la signora e signorine Barrère, la signora Nisard, il conte e la contessa Franchi, la signora Laroche, le signorine Laudet e Damad, il maestro Sgambati e la signora Sgambati, mons. Duchesne, il conte Primoli e i signori Legrand, de Fontarce, Laroche, Davin, de Navenne, Laudet, Bayet, Roujon, Monzy, Rivet.

Alle Terme di Caracalla. — Veramente geniale ed imponente — d'una genialità squisitamente artistica — è riuscito il *lunch* offerto ieri alle Terme di Caracalla da S. E. Guido Baccelli, ai membri del Congresso internazionale di agricoltura.

La grandiosità dell'ambiente impressionava. E l'immensa distesa di tavole imbandite — erano circa 300 convitati — aveva qualche cosa di grandioso che rievocava un mondo ormai trapassato. Sotto gli ampii velari che difendevano i convitati dai raggi del sole, fra quei ruderi giganteschi maestosi nelle secolari rovine, in quella festa di fiori e di verdura, che l'amico Manzolini aveva disposto con artistica cura, nel vocio allegro e chiassoso che si elevava dai vari recinti, fra le muraglie inflessibili agli attacchi dei secoli, l'anima di Roma palpitava nella sua immortale grandezza!

Non è possibile una descrizione analitica della festa genialissima. Le tavole si allineavano in lunghi riquadri ricolme di vivande e di bottiglie di vini svariatissimi, offerendo uno spettacolo di una giocondità inenarrabile.

La folla dei convitati fra i quali notavansi moltissime signore in eleganti *toilettes* — si accalcava in una libera, spensierata allegria, disputando vivande e bottiglie fra brindisi lieti e non meno liete contese.

Alla tavola d'onore erano 300 convitati. Su di essa si allineavano dieci vitelle imbalsamate, ornate di fiori, fra grandi palmizi.

Nel mezzo Guido Baccelli, lieto della universale allegria, che aveva a destra il signor Meline, a sinistra il barone Cappelli. Poi S. E. Biancheri, i generali Besozzi e Mazza, S. E. Morin, i sottosegretari di stato Cortese, Ronchetti, Alfredo Baccelli, Niccolini, gli on. Lacava, Luzzatti, Maggiorino Ferraris, Paternò, Ottavi, il principe di Cassano, Galluppi, Rizzo, Pompili, Scaramella-Manetti, Carmeni, Monti, Leali e molti e molti altri dei quali non ci fu possibile di prender nota.

In assenza del Sindaco, tenuto a casa da un raffreddore, v'erano pel Comune il comm. Pagnocca consigliere delegato e tutti i membri della Giunta, col segretario generale comm. Lusignoli.

Fra un grazioso gruppo di signore notavansi la contessa Viscogliosi-Baccelli, le signore Sereni, Guidi Baccelli, Fabrizi, Frattarelli ecc.

Quanto al resto beato chi può prendernenota! Tutti i congressisti stranieri sono presenti, entusiasmati, impressionati da tanta fastosa grandezza.

L'inizio del banchetto è salutato da una lanciata di colombi viaggiatori della colombofila romana e della colombaia militare, dal nostro Poggi organizzata in modo veramente brillante.

I colombi partono dalle gabbie con slancio vertiginoso, poi con ampia volata girano il recinto delle Terme e si disperdono in alto fra applausi clamorosi.

Il momento dei brindisi — nello stura del Carpano Mirvolti, l'ottimo champagne italiano — prende primo la parola Guido Baccelli.

Al diletto ed al cuore cavalleresco del Re — dice egli — alla sua fede intemerata nella libertà, alla graziosa Regina; all'onore dei congressisti, ai popoli affratellati nel culto dell'agricoltura perchè possano con questa ottenere la vera civiltà, io bevo.

Il brindisi tacitiano è salutato da una salva di applausi.

Segue il marchese Cappelli: Bevo a Guido Baccelli — esclama — alla sua anima romana, che è anima universale. *(Applausi)*. E credo d'interpretare i sentimenti di tutti i presenti, bevendo ai loro Sovrani, e a tutti i Capi degli Stati rappresentati al Congresso.

Nuovi *evviva* e nuovi applausi.

È la volta di Meline. L'illustre statista francese con la sua aria bonaria, dice di non voler fare un discorso. Ringrazia solo Guido Baccelli pel magnifico ricevimento offerto ai congressisti per la splendida *festa* che ha saputo creare *(applausi)*. Ma io — soggiunge — che egli ciò facendo abbia voluto ricordarsi di essere stato ministro di Belle Arti. Per mio conto lo proclamo Caracalla II *(applausi unanimi)*. Termina salutando a nome dei congressisti e congratulandosi che l'agricoltura italiana possa marciare alla testa di ogni congresso agricolo. Conclude bevendo a Guido Baccelli e Luigi Luzzatti.

Sorge allora il Presidente della Camera S. E. Biancheri, il quale con giovanile e vigorosa improvvisazione in francese brinda alla fraternità dei popoli latini.

È accolto da innumerevoli applausi. Ma da ogni parte si grida: parli Luzzatti! parli Luzzatti! Il nostro Luzzatti tenta schermirsi: ma è messo alle strette e deve prendere al parola.

Alla vigilia della nostra grande rivoluzione — esclama — la quale ha significato ben più che la liberazione di un popolo: ma la liberazione morale di un mondo, le prime parole di libertà uscirono nel 1847 dalle associazioni di agricoltori. La Patria ha l'obbligo di ricordarsene. A chi si deve la nostra indipendenza: noi dobbiamo fare la loro fortuna! E fra gli applausi di tutti. La serie dei brindisi è chiusa.

La folla degli invitati continua ancora a circolare allegramente nelle Terme: qua e là si improvvisano brindisi — specialmente sul delicato e profumato vino del Colle San Valentino ai Monti Parioli di Giuseppe Balestra. — L'ambasciatore cinese e i suoi *attachés* in costume nazionale sono oggetto di ogni sorta di cortesie.

La banda comunale suona intanto un scelto programma musicale.

E la bellissima festa ha termine verso le 14 fra la universale soddisfazione.

Il ministro Baccelli, uscendo, passò in rivista un reparto di alunni dell'Educatorio agricolo nazionale Umberto I. Gli alunni vestivano i pittoreschi costumi dei contadini della campagna romana.

Il Congresso internazionale dei latini — Ieri mattina alle 7 arrivarono in Roma circa 20 congressisti rumeni, accompagnati dal prof. Benedetto De Luca che era andato ad incontrarli in Ancona.

Alla stazione di Termini si trovavano a riceverli il Comitato ordinatore del Congresso con a capo il presidente prof. Angelo De Gubernatis, la contessina De Gubernatis, la signora S. Gheorghiu, in letteratura *Smara*, nostra valorosa collega in giornalismo e vice-pres. della Lega per la Pace a Bucarest, la poetessa Bertini-Attilj, la signorina Clelia Martini, rappresentante delle scuole professionali di Roma, il dottor Gherghel, il cav. Cazzavillan, direttore dell'*Universul*, il cav. Mitilineu, il cav. Severino Attilj, il dott. Randaccio, i signori avv Persico, vice-presidente, Puccioni e Canelli consoli della *Corda Fratres*, molti studenti dell'Università di Roma con il tradizionale berretto ed altri di cui ci sfugge il nome.

Appena il treno giunse in stazione scoppiarono fragorosi applausi e si gridava *Bine ati venit*.

Il concerto degli ex-militari suonò la marcia rumena.

I congressisti portavano sul petto un nastro dai colori nazionali rosso, giallo e bleu.

Sotto l'orologio nell'interno della stazione l'illustre prof. Tocilescu pronunziò poche parole in lingua rumena, dicendo che primo suo dovere era quello di mandare un affettuoso saluto a Roma capitale d'Italia.

Quindi il prof. De Gubernatis rivolse ai congressisti rumeni il saluto degli italiani di Roma, che, egli disse, vi attendono come fratelli *(urrà)*. Date quindi le istruzioni opportune, il prof. De Gubernatis mandò un saluto al Sindaco di Roma, il quale con gentile pensiero ha inviato (O) inviti per il solenne ricevimento che avrà luogo in Campidoglio giovedì alle 21.

Fra i congressisti si notano il generale Pilat, il deputato Pasca, il prof. Dimitrescu, gli avvocati Voveas, Stanculeanu, Pastua, Patrulino, l'architetto Piantini, i signori Macca, membro della Corte di appello, Petrescu, presidente della Società storica, lo studente Leonida ecc.

— Alle 10, alla sede del Comitato al palazzo Bernini, furono distribuite ai congressisti rumeni le tessere per la rappresentazione straordinaria che avrà luogo alle 16 di giovedì al Drammatico Nazionale, per la gita a Grottaferrata ed Albano e per il banchetto al Palatino.

Alle 14 nella sala del palazzo Bernini sotto la presidenza del conte A. De Gubernatis, promotore del Congresso, gli inscritti al Congresso stesso si sono riuniti in una seduta preliminare in cui si stabilirono le discussioni delle prossime sedute. Prese primo la parola il principe di Scalea che, come ospite, salutò i congressisti a nome della Società degli autori drammatici italiani, inneggiando alla fratellanza dei popoli latini.

Seguì il conte de Gubernatis che portò anche esso il saluto degli italiani ai fratelli latini di Europa e d'America, che si affratellano in Roma non per desiderio di opporsi alle correnti nordiche germaniche e slave svolgenti la loro attività, ma solo per mostrare come in essi viva perenne il ricordo di Roma dominatrice e propagatrice di civiltà.

Lesse poi l'ordine delle sedute delle quali fu per acclamazione eletto presidente lo stesso De Gubernatis e a vice presidenti il senatore Tocilescu, il comm. Grassi, il Valdarnini, il barone Guilibert, il comm. Martinez, il prof. Gavanescal, il prof. Grasa Arana, a segretari i proff. Fornari e Artioli.

Ecco il programma del Congresso:

15 aprile. Alle 10 inaugurazione solenne del Congresso in Campidoglio: parleranno il Sindaca, l'on. ministro Nasi, il conte de Gubernatis ed un rappresentante di ciascuna Nazione latina presente al Congresso.

Giovedì 16. Nel mattino, discussioni sul latino come lingua internazionale.

Alle 16, rappresentazione straordinaria al teatro Drammatico Nazionale dell'*Aulularia* di Plauto in latino, recitata da studenti e studentesse dell'Università di Roma, e del *Romolo Augustolo* del conte Angelo de Gubernatis.

Negli intermezzi dodici artisti rumeni, in costume nazionale, eseguiranno danze ed arie nazionali.

Tutti i palchi sono riserbati ai congressisti, *all'infuori di otto di Iª e IIª fila* che si trovano in vendita al camerino del teatro al prezzo di L. 40 compreso l'ingresso.

Il prezzo d'ingresso è di Lire *due*.

Al Collegio Romano. — Poca gente, forse perchè giorno insolito, essendo assuefatto il pubblico della Società per la coltura della donna alle conferenze di giovedì, assisteva alla declamazione eseguita da Gualtiero Tumiati.

In sostanza noi troviamo che il Tumiati possa brevemente definirsi un concorrente di Pastonchi.

E' un declamatore esimio, forse un po' troppo enfatico e non sempre a proposito; ha una bellissima voce che sa magistralmente modulare, facendo delle variazioni, delle scale, dei mezzi toni da fare invidia ad un cantante. E' un ricercatore di effetti e facilmente li ottiene.

Fra le poesie, non sue, che declamò, troviamo bellissima la lirica di Domenico Tumiati: *Gli emigrati*, due foschi, toccanti e veridici quadri dell'emigrazione, durante il viaggio ed al giungere alla terra promessa. Bellissime anche: *La vite ed il carolo*, *Il ponte e le nozze* di Giovanni Pascoli.

Il Tumiati declamò pure *Piemonte* di Carducci e fu molto applaudito.

Lo sciopero degli operai tipografi — Ieri mattina, martedì, al comizio degli scioperanti nel solito teatrino, il presidente Sabatini ha comunicato il risultato della votazione, che è il seguente:

Favorevoli alla continuazione dello sciopero: 1374.
Per la cessazione dello sciopero: 285.
Schede bianche: 15.

Questo risultato fu accolto da applausi e da grida di *viva lo sciopero; viva le otto ore* (e mezza!) *di lavoro!*

Il dittatore Parpagnoli prese in seguito la parola per lanciare le solite freccie ormai spuntate contro i giornali, che, secondo lui, non riportano che bugie... attinte alla Bocca della Verità!

Disse che non era vero fossero rientrati nelle tipografie 200 scioperanti (noi abbiamo detto 70 - di cui una parte era stata ammessa) e concluse che si sperava in un ulteriore abboccamento coi proprietari, perchè concedano almeno le 9 ore di lavoro, al che già si erano mostrati propensi, senza più parlare di aumenti di tariffa.

E con questo il Comizio ebbe fine senza chiassi, ma poco dopo alla Federazione avvenne un incidente disgustoso.

La scioperante Teresa Guessi, una ragazza di 14 anni da Città di Castello, essendosi recata verso mezzodì per ottenere un sussidio, dicendo che non mangiava da 24 ore e non avendolo ottenuto, cominciò a versarne un sacco e una sporta contro Parpagnoli.

Allora le corazziere, ossia altre scioperanti, le si fecero addosso a pugni, gettandola in terra.

La poveretta fu accompagnata all'ospedale della Consolazione ove venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Del resto ieri stesso, malgrado il *referendum*, circa 30 operai si presentavano alla Poligrafica per riprendere lavoro. Dodici operai intanto furono subito accettati.

Alle 6 ebbe luogo una riunione del Comitato dei proprietarii tipografi per deliberare intorno ad una proposta della Federazione, diretta ad ottenere le 9 ore di lavoro con proporzionale riduzione di mercede.

I proprietari ritennero di non poter accogliere la proposta della Federazione.

Accettando l'orario delle 9 ore con proporzionale diminuzione di mercede, gli operai di fatto ne avrebbero risentito una perdita, la quale avrebbe colpito anche coloro che hanno continuato a lavorare durante lo sciopero. Ora i proprietari tipografi intendono mantenere lo *statu quo*, non volendo in alcun modo danneggiare quegli operai che hanno lavorato nei passati giorni o che intendano, senz'altro, di riprendere il lavoro.

La Società fonografica italiana, per aderire alle numerose richieste pervenutele, ha deliberato l'apertura di un nuovo corso straordinario gratuito di stenografia fonetica, della durata di 15 lezioni, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, a datare dal 21 aprile, dalle ore 20 alle 21, nella sede sociale in via Zucchelli n. 27, angolo via del Tritone.

Le lezioni verranno impartite dal sig. prof. dott. Ineo De Vecchis, il quale si presta gentilmente anche per un corso speciale di abilitazione all'insegnamento.

Per le iscrizioni ai detti corsi, nonchè a quelli d'insegnamento di lingue francese, inglese e tedesca, in orario da stabilirsi, rivolgersi alla segreteria della Società, aperta tutte le sere dalle ore 20 alle 21.

Asilo scuola per i fanciulli deficienti. — Domani, alle ore 10,30, nella sede dell'Istituto, in via Alfieri 22, avrà luogo un saggio preceduto dalla lettura del resoconto morale dell'Asilo scuola, che farà il direttore, prof. Sante De Sanctis.

Accademia in S. Cecilia. — Oggi alle ore 11.30 il M.o A. Favan parlerà sui Canti tradizionali della Sicilia occidentale.

Personale municipale — Lunedì 20, martedì 22 e mercoledì 23 corrente avranno luogo gli esami pei posti di alunno.

Alle Catacombe di Ponziano — Domani il *Collegium Cultorum Martyrum* celebrerà la festa dei SS. Abdon e Sennen ed altri martiri sepolti nel cemetero di Ponziano.

Alle 10 1[2 messa solenne, quindi conferenza archeologica: alle 17 consueta funzione.

L'accesso alle catacombe rimane al di là della stazione di Trastevere, in via Monte Verde, nel luogo ove si legge: Al gran panorama.

Illuminazione al Colosseo — Questa sera alle ore 21 a scopo di beneficenza avrà luogo la illuminazione del Colosseo, a cura della Ditta Marazzi e Papi. Un concerto mandolinistico suonerà uno scceltissimo programma.

Dirigerà il cav. Giulio Tartaglia.

Orizzonti nuovi — E' il titolo di una conferenza che la contessa Zampini Salazar terrà il giorno 22 corr. alle ore 15 nella sala di lettura in piazza Nicosia n. 15.

« British natural premium life Association Limited ». — La Direzione Generale per l'Italia della Compagnia ha trasferito i suoi Uffici in Piazza S. Claudio n. 166 p. p.

Ogni corrispondenza riferentesi agli affari della Compagnia dev'essere diretta al sig. avv. cav. uff. Tommaso Quirico direttore generale per l'Italia al sopraindicato indirizzo. Il rappresentante presso il Governo.
G. Cavallini.

Oggetti smarriti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 5 al giorno 11 corr.:

Due fascie da bambino, un ombrello di seta nera, sedici polizze del Monte di Pietà, un portamonete contenente c.i 40 e quattro polizze, un libretto della Cassa postale di risparmio intestato a Tagliaferri, un ombrello di seta nera da signora, una chiave a due mappe, un foglio di congedo militare intestato a Baldazzi Alberto, una borsa di pelle contenente un fazzoletto, una coperta di lana da vettura, due camere d'aria per velocipede, una chiave femmina, Quattro chiavi unite da un anello, un libretto di pensione intestato a Albani Palmira, un coltello, un astuccio di cuoio contenente L. 6.

Università popolare — Domani, 16, l'on. Ferri comincierà l'ultimo ciclo delle conferenze dei Liberi docenti al Collegio romano (8 1[2 di sera) — trattando della *Criminalità* in Italia. Per assistere occorre la ta tessera d'iscizione.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 9 aprile 1903.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	935	256	1191	33	2	35	21		5	1	27	942	257	1199
S. Antonio	149	267	416	2	1	3	1				1	151	268	418
S. Gallo	150		150	2		2						153		152
S. Giovanni	1	550	551		26	26	1	21		4	26		551	551
S. Giacomo	137	93	230	8		8	2	2			4	143	91	234
Consolaz.	78	29	107	6	3	9	3				3	81	32	113
Galliano	100	139	239	1	3	4	2	1			3	99	141	240
	1550	1334	2884	52	35	87	30	24	5	5	64	1567	1340	2907

Piccola Cronaca

Le gesta di un ribelle — Ieri sera una pattuglia di carabinieri arrestava, in via del Governo Vecchio, l'ammonito Ronca Andrea, di anni 19 indiziato come autore di furto di L. 500 a danno del negoziante Circi Andrea, ab. in Borgo Pio 177.

Il Ronca, all'atto dell'arresto oltraggiava i militi, opponendo viva resistenza.

Venne trascinato a forza al Commissariato di P. S. di Ponte.

Mentre veniva interrogato, il Ronca, afferrato un calamaio, lo lanciava sul viso del carabiniere Lepori, producendogli lesioni guaribili in 5 giorni.

Continuando a menar pugni e calci, fu legato e inviato a Regina Coeli.

Un uomo brutale. — Stanotte, alle 23, sul piazzale esterno della stazione di Termini, Giuseppe Bonelli, d'anni 23, da Segni, manovale ferroviario, addetto alla stazione del Portonaccio, percosse brutalmente un ragazzo, venditore di giornali, perchè stazionava presso il chiosco di suo fratello Rinaldo.

L'agente di P. S. Francesco Carnazza, intervenuto per difendere il ragazzo, fu dal Giuseppe Bonelli percosso con pugni. Dichiarato in arresto nacque una colluttazione e l'agente di P. S. cadde in terra riportando lesioni alla testa giudicate guaribili in 15 giorni, con riserva.

Il Bonelli venne tradotto in carcere

Una donna accoltellata. — Ieri, alle 22, la lavandaia Elena Bassi in Andreanelli, d'anni 30, da Ancona, venuta a questione per gelosia nella sua abitazione al Viale Margherita 264, con Veneranda Del Re, orzarola, al num. 259 di detta via, fu da questa ferita con due colpi di coltello all'occhio destro ed alla fronte.

La Bassi, dal padre Ignazio, venne accompagnata a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Lo scomparso di via Varese. — Fin dal 9 corr. è scomparso dalla sua abitazione, in via Varese 23, lo studente Virgilio De Gady, d'anni 18. Le ricerche fatte fino ad ora dalla sua famiglia sono riuscite infruttuose.

Il De Gady, di media statura, occhi e capelli neri, vaiolato in viso, veste un abito color piombo a quadretti senza palton, cappello floscio nero.

Il bambino caduto alla Suburra — Il bambino Armando De Angelis di anni 8, da Vicovaro, si divertiva con altri suoi coetanei a sdrucciolare sulla balaustra della gradinata che da via Cavour mette in piazza della Suburra.

Il bambino Teobaldo Badocci, di anni 6, romano, urtò il De Angelis e lo fece cadere nella sottostante via. Il poverino riportò commozione addominale.

Trasportato alla Consolazione, quei medici si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà.

Giovedì, 16 aprile 1903 — *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 22 agosto 1902 fino alla polizza n. **190100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 24 settembre 1902 fino alla polizza n. **215880.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Ancora delle serate di gala all'Argentina.

A completare quanto dicemmo ieri circa le due grandi serate di gala che il Comune di Roma darà agli ospiti augusti d'Inghilterra e di Germania possiamo aggiungere che il *Rigoletto* oltre alla Pinkert ed al Marcolin, avrà per interprete il celebre baritono Reynaud, dell'Opera di Parigi, che recentemente alla « Scala » di Milano fece furore nella *Dannazione di Faust*. All'opera immortale di Verdi seguirà lo sfarzoso ballo *Giappone*, posto in scena integralmente con lo stesso lusso e con i medesimi elementi che lo eseguirono appunto alla « Scala. »

Infatti, masse, artisti, ballerine, attrezzi, scene, tutto insomma con treno speciale arriverà fra breve a Roma, compresi il direttore d'orchestra Ariodante Mai, il coreografo Ettore Coppini, le prime ballerine Giuseppina Gaudini e Fabris.

Per l'*Otello*, insieme al ballo *Giappone*, canteranno le signore Pinto e Leonardi, Francesco Tamagno ed il baritono D'Ancona.

Dirigerà Eduardo Vitale e tanto dell'uno che dell'altro spettacolo non si daranno repliche di sorta.

L'allestimento scenico ed artistico delle serate il Comune, molto saggiamente, l'ha affidato alla solerzia ed alla intelligenza della direzione del nostro teatro Costanzi la quale ne ha dato già così buone prove presentando spettacoli davvero elogisbili e splendidi sotto ogni rapporto.

Costanzi. — Il solito successo ieri sera alla replica del poema sinfonico dell'abate Perosi; *Mosè*.

Applauditi la Pasini-Vitale, il Sanmarco, il Pintucci, l'orchestra, i cori, tutti insomma.

Questa sera *Il Trovatore* con la Darclée, il Longobardi, la Bruno, il Pacini e per direttore il Vitale, in una parola una di quelle superlative esecuzioni di cui non si ricorda l'uguale e che difficilmente si riavrà.

Domani poi replica di *Germania* a prezzi popolari.

Al **Valle** stasera *Na Santarella* ed al **Quirino** va in scena l'operetta *Madame la generale*.

Per gli altri teatri vedere negli *Spettacoli*.

Stanotte faceva ritorno fra noi Pietro Mascagni insieme alla sua famiglia. Fu accompagnato in sua casa in via Nazionale da pochi intimi che sapevano del suo arrivo.

Saluti ed auguri cordialissimi. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Trovatore*, ore 21.
Valle — *Na Santarella*, ore 21.
Adriano — Comp. Victor, ore 21.
Nazionale — *La Passerella*, ore 21.
Quirino. — *Madame generale*, ore 21.
Metastasio. — *Il treno di piacere*, ore 21.
Manzoni. — *Quo Vadis?* ore 21.
Giardino Margherita - *Faccenneus e Cordalenia*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore 21.
Salone Margherita — Concerto e Varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Il Prefetto di Catanzaro ed il Sottoprefetto di Nicastro, interpellati dal Ministero, hanno risposto che nessun disordine è accaduto nel Comune di Sambiase, dove la popolazione è tranquillissima.

Alcuni giornali hanno riferito, ed anche il nostro corrispondente di Genova ci telegrafò che a San Remo era stato arrestato per spionaggio ecc. un tenente prussiano, Wessel Helmuth, che viveva a Nizza sotto falso nome.

La Direzione Gen. della P. Sicurezza dichiara che nessun arresto di stranieri è avvenuto a San Remo.

— Sulla fine del corrente mese si adunerà in sessione ordinaria il Consiglio Superiore di Sanità.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Il Consiglio Superiore ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Regolamento per la circolazione dei veicoli sulle strade della Provincia di Milano — Inammissibile.

Dichiarazione di pubblica utilità pel prolungamento del viale Regina Margherita in Catania — Da completarsi gli atti.

Id. id. apertura di strade nel Comune di Brancaleone (Reggio Calabria) — Da approvarsi.

Progetto della ferrovia Castellanza-Lonato-Ceppino in Val d'Olona — Da approv. con avvertenze.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro Chaumié.

Ieri il Ministro francese col figlio, coi signori Roujon dir. delle Belle Arti e Bayet e coi dep. Rivet, questore della Camera e Sumeau, visitò nel mattino S. Pietro, le Cappelle e le Loggie del Vaticano.

Dopo mezzodì il Museo delle Terme e il Palatino. Mons. Duchesne, Collignon e il prof. Venturi illustrarono i vari monumenti.

Alle 6 il sig. Chaumié, accompagnato dall'ambasciatore Barrère si recò al Pantheon, ricevuto dal senatore Massarucci, pres. dei Veterani, s'inscrisse sul libro e fece deporre con gentile pensiero una splendida corona di viole e gigli sulla tomba del Padre della Patria.

Questa mattina, dopo aver assistito, all'adunanza del Congresso Latino, il ministro sig. Chaumié visiterà la villa e il Museo Borghese.

Avrà luogo quindi la colazione offerta dal min. Nasi, cui parteciperanno 80 commensali.

L'on. Nasi ha partecipato al ministro Chaumié che S. M. il Re lo ha nominato Gran Cordone Mauriziano, ed ha nominato Roujon Grande Ufficiale Mauriziano, Bayet Grande Ufficiale della Corona, Mouzy Ufficiale Mauriziano, Pierre e Reruft, Cavalieri della Corona d'Italia

Ministero Finanze.

Una circolare del Ministero delle finanze detta norme precise pel prelevamento dei campioni delle merci ammesse alla restituzione dei diritti doganali.

Siccome finora alcune dogane usano prelevare e trasmettere per l'analisi un solo campione anche quando le partite esportate sono composte di diverse qualità di merce, così il Ministero con la citata circolare ha voluto evitare l'inconveniente.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Congresso del 1904.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 14. — I giornali annunziano che in Germania si lavora attivamente per prepararsi al grande Congresso postale internazionale che si deve tenere in Roma nel 1904.

Ministero Marina.

Un telegramma al Ministero della marina annunzia l'arrivo della squadra italiana in Algeri.

Vi furono scambi di saluti colle navi francesi.

Il *Piemonte* è giunto a Kobe — l'*Umbria* è giunta a Punta Arenas.

La « Vettor Pisani » in Cina.

Oggi partirà dalla Spezia la r. nave *Vettor Pisani* con a bordo il contrammiraglio Mirabello, destinato al comando della forza navale nell'Estremo Oriente.

E' probabile che la *Vettor Pisani* faccia una fermata ad Obbia.

Informazioni Estere

Congresso socialista in Francia.

(S) **Bordeaux,** 14. — Il Congresso socialista continuando la discussione sull'esclusione dell'ex ministro Millerand dal partito, dopo avere ascoltato nuove dichiarazioni di Millerand, decise di nominare una Commissione di 38 membri, uno per Federazione, per concretare un ordine del giorno da presentarsi al Congresso.

(S) **Bordeaux**, 14. — Il Congresso socialista dopo una vivissima discussione ha approvato con 108 voti favorevoli e 89 contrari l'ordine del giorno di Jaurès contrario all'espulsione di Millerand dal partito socialista, respingendo l'ordine del giorno presentato da Renaudel, a nome degli avversari di Millerand.

Borse e Mercati

Roma. 14 aprile

Ottimo mercato con affari attivissimi.

Rendita 5 0[0 102,77 1[2 contanti 102.87 a 102.92 fine corrente. Rendita 3 1[2 99 circa. Interno 4 1[2 106

Obbligazioni Ferroviarie 348.50 — Municipio di Roma 507,50 — Santo Spirito 505 — Azioni Fondiario italiano 540.

Banca d'Italia 952 — Banca Commerciale 716 — Credito italiano 532 — Banco Roma 116 — Banco Gestioni 110 a 111 — Acqua Marcia 1403 a 1495.

Favorevolissime le azioni Gas in sensibile aumento da 1290 a 1305 — Omnibus 328 a 330.50 — Condotte 311 a 312 — Molini 82 — Metallurgica 145.50 — Carburo in ulteriore aumento ebbe larghi scambi in apertura da 733 a 735, sceso per un momento a 725 riprese facilmente a 732 in chiusura — Zuccheri 101 — Valsacco 126 — Concimi 102 — Ferriere 92 — Montecatini 110 — Venete 129 — Forni 78 — Elba 324 — Kerka 385.

Cambi stazionari.

Parigi 100.05 — Londra 25.17 1[2.

Ore 18,30. — Rendita 5 0[0 102,97 1[2 — Acqua Pia 1497 — Gas 1303 a 1300 — Omnibus 334 — Venete 127,25.

Cambio dazio doganale 15 Aprile L. 100.05
Dal 13 al 19 — fino a L. 100 — L. 100.05

BORSE ITALIANE — 14 aprile 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 91	102 72	102 75	102 85
Id. fine	105 90	102 90	102 90	105 90
Id. 4 1[2 0[0	— —	106 —	105 80	— —
Az. B. d'Italia	949 —	952 —	949 50	— —
» B. Generale	— —	47 50	— —	— —
» ferr. Medit.	493 —	493 —	492 —	492 50
» » Merid.	708 —	708 —	708 —	707 75
Credito Italiano	533 —	534 —	533 —	— —
B. Commerciale.	716 50	716 —	717 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	438 —	439 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	334 50	335 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	348 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	344 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 50	— —	— —
» » 4 %	— —	507 50	— —	— —
Ist. B. d'Italia 4 0[0	— —	509 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	521 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 05	100 05	100 07	100 05
Berlino Id.	122 77	122 75	122 82	122 75
Londra Id.	25 18	25 19	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 10	24 93

Consolidati	Media uff. del Regno, 11 aprile con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,66 1[4	100.69 1[4
4 1[2 netto	105.85 3[8	104 72 7[8
4 0[0 netto	102,41 1[4	100,41 1[4
3 1[2 0[0 netto	98,82 5[8	97.07 5[8
3 0[0 lordo	71.54	70,34

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Genova. 14. ore 15.30 — Rendita 102,98 — Consolidato 3 1[2 per cento 99.01 — Meridionali 708.50 — Mediterranee 492.50 — Navigazione 438 — Raffinerie 334 — Raffinerie nuove 328 — Banca d'Italia 951 — Banca Commerciale 716 — Credito 532 — Carburo 730 — Acciaierie 1803 — Molini Alta Italia 494 — Elba 325 — Venete 125.50 — Ferriere Voltri 324 — Eridania 484.

	Parigi. 14. 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	98 45	98 50
	» 3 0[0 perp.	98 75	98 77	98 70
	» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0[0	102 70	inquotato	inquotato
	turca	29 40	29 25	29 30
	spagnola	87 20	87 47	87 25
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	31 57	31 57	31 57
	ungherese	— —	103 60	103 65
	Egiziano 4 0[0	— —	110 —	110 45
	Banca di Parigi	— —	1092 —	1092 —
	Banca Ottomana	— —	598 —	599 —
	Credito Fondiario	— —	715 —	715 —
	Azioni Suez	— —	3812 —	3805 —
	Lotti Turchi	— —	126 3/4	127 1/4
	Ferr. Meridion. ital.	— —	709 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	0 1/16	0 1/16
	su Londra	— —	25 16	25 16 1/
	su Madrid	35 85	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi. 14, ore 15,55. (Fonte italiana). — Assieme soddisfacente. Spagnuolo 87,47 — Rio 1261 — Brasile 77.27 — Argentino 1900 75.85 — *Andalouse* 192 — Saragozza 339 — Nord Spagna 219 — *Credit Lyonnais* 1085 — Sosnovice 1762 — *Metropolitain* 634 — Thomson 698 — *Traction* 17 — De Beers 550 — Eastrand 210 — Randmines 282 — Transvaal 144 — *Goldfields* 199 — Oceana 54 — Huanchaca 107 — Chartered 84 — Geduld 201 — Lagunas 59.

Vienna, 14 calma	11	14
C. austr.	674 75	676 —
R. austr. oro	121 75	121 75
Id. carta	100 75	100 80
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 30	95 20
C. Londra	23 98 1/4	23 99 1/4

Londra, 14 chiusura	14	14
N.I Cons.	91 11/16	91 11/16
Italiana	101 7/8	1[illegible] 7/8
Turca	28 3/4	28 7/8
Egiziano	108 —	108 1/8
Argento	22 15/16	22 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 20,000 - Rit. st. 23,000

Berlino, 14. pesante	11	14
Ital. cont.	103 50	— —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	140 75	140 90
» Medit.	97 10	97 25
Ob. ferr. 3 0[0	70 —	70 10
» Merid.	— —	— —
» Roma.	102 90	103 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 30	216 30
C. Italia	81 40	81 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	3 1[2 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Havre, 14 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine aprile. TENDENZA calma	Balle N. L. 63 5[0	675
Caffè Santos good average. TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 33 —	13000

Parigi, 14 aprile ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	30	75	31	—
Avena	16	50	16	75
Olio di colza	50	—	50	—
Spiriti	49	75	49	—
Zuccheri	93	—	93	50

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

IV.

Ma, tal quale era, Boris amava quell' onesto uomo, fors' anche un po' perchè era il padre di Lidia.

Da parte sua Goreline, trattato sprezzantemente da quelli di casa, compresi i servi, s'era affezionato al giovane che era con lui sempre garbato.

In quel momento se ne stava curvo, le mani dietro il dorso, guardando attentamente il posto dove avrebbero da tempo dovuto spuntare alcune piante di fagioli di Spagna, destinate ad ornare la graticciata intorno allo sterrato.

« E' strano » mormorava. « Eppure li innaffio tutti i giorni con l' acqua della barba, come mi ha consigliato il mio sergente-maggiore,..... è strano! »

Vedendo Boris si raddrizzò e gli gridò allegramente:

« Venga, venga, giovanotto. Vi sono delle novità. Dopo tre anni di assenza, il principe Arminoff è tornato nelle sue terre. Il suo cocchiere è venuto a visitare il nostro cuoco. »

« Cosa m'importa? » pensò Boris, ma disse a voce alta « Se ciò le fa piacere ne sono contento. »

« Come, se mi fa piacere! Prima di tutto un vecchio amico, cioè suo padre era mio amico. E' poi un bel giovane ricco!... E aggiunse, abbassando la voce « Una speranza per le signorine da marito dei dintorni. »

« Una speranza? » ripetè Boris.

« Eh!, sì; le mamme desiderano, e come!, che le figlie diventino principesse, e ricche per giunta! A me non farebbe nè caldo nè freddo: un generale d' artiglieria che ha guadagnato il grado coi suoi servigi conta quanto un' Eccellenza che non ha avuta altra pena eccetto quella di venire al mondo ».

« Ella dunque non ha pregiudizi aristocratici? » chiese Boris come se una tale domanda potesse ricevere una risposta ragionevole.

« Io? Nessuno. In primo luogo Giulia Alexeievna (cioè sua moglie) n'è imbevuta, e quindi comprenderà... »

« Allora... » Boris non aveva il coraggio di continuare » ... allora. Ella permetterebbe a suo figlio di sposare una giovanetta di modesti natali. »

« *Parbleu!* » rispose il generale in francese. Quella parola, insieme alle altre due: *merci* e *bonjour*, formavano tutto il suo bagaglio filologico.

In quel momento una minuscola figura di contadina, coperta di stracci, apparve all'estremità dello sterrato. Accorreva, coi piccoli piedi scalzi, portando una delle pipe del generale, quasi lunga come la sua personcina gracile.

« Guarda, Stefano Petrovitch, ho trovato questa all'estremità del giardino. »

« Nel chiosco? »

« No, in piedi, dietro la siepe, a fianco della breccia. »

« Sì, mi ricordo. Sono stato a misurare la parte della palizzata che occorre ricostruire e l'avrò lasciata lì. Ma me ne manca un'altra. »

« L' ho portata, è la piccina, quella che era presso il sedile.

« No, è un'altra. Debbo averla dimenticata in qualche posto dalla parte della stalla. »

La piccola contadina fece un segno col capo e s'allontanò correndo.

I suoi piccoli talloni si rialzavano con regolare cadenza sotto il guarnello di lana a brandelli e le sue mani pendevano lungo il corpo, brune ma affusolate, indurite dai rudi lavori della terra ma minuscole e ben fatte.

« E' la mia piccola cercatrice di pipe » disse il generale. » Finora essa si occupava esclusivamente a servire me, ma deve essersi affezionata a lei perchè ha pregato Dounia di lasciarle riordinare la camera che Ella occupa. E' una ragazzina bizzarra, che non ama tutti. Per esempio » soggiunse sottovoce « essa non può soffrire mia moglie. »

« Perchè? »

« Che cosa ne so? Così mia moglie la paga della stessa moneta. »

« Essa è al mio servizio, sono io che la pago — continuò il brav'uomo ridendo a crepapelle, tanto gli sembrava strana e curiosa l' idea di pagare direttamente un servo.

« E a quanto ammonta il suo salario? — domandò Boris ridendo anch'egli.

« A trenta *copeck* al mese — rispose il generale sbuffando addirittura dal ridere. — E' una orfanella, non ha conosciuto suo padre e la madre è morta da nove o dieci anni.

« Ma che età ha mai? — fece Boris sorpreso. — Avrei creduto che fosse più piccina.

« Ma se ha undici o dodici anni! Certo non è vissuta negli agi; ma io le voglio bene. Essa vive in cucina tra i servi.

La piccola Sofia, che tutti chiamavano Sonia per brevità, arrivò in quel momento di corsa portando l'oggetto smarrito, che riconsegnò al proprietario.

Il generale passava il giorno seminando le sue pipe in tutti i canti e l'incarico della bambina non era cosa di poco conto, come potrebbe sembrare.

« Brava, Sonia, ti ringrazio » disse Goreline carezzando la fronte liscia ed abbronzata della bambina.

Gli occhi grigio-cupi della piccina brillarono di gioia ed essa, afferrata quella grossa mano, la portò alle labbra con uno slancio di riconoscenza.

« E' gentilissima » disse Boris senza pensare che l'altra lo sentiva. La bimba rivolse sopra di lui il suo sguardo franco.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell' Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato
Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dal 21 al 31 Marzo 1903 (27ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Rete principale (*) Esercizio prec.	Rete principale (*) Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Rete complementare Esercizio prec.	Rete complementare Differenze
Chilom. in eserc.	1760	1760	—	1065	1028	+ 37
Media	1760	1760	—	1058	1015	+ 43
Viaggiatori	2,142,823 58	2,117,849 32	+ 24,974 21	77,242 15	71,804 27	+ 5.437 88
Bagagli e Cani	127.011 63	117.032 09	+ 9,979 54	1.672 90	1,551 67	+ 121 23
Merci a G. e P. acc.	407,446 56	414,410 35	— 6,963 79	13,904 59	14.096 69	— 192 10
Merci a P. V.	2,841,007 63	2,524,676 71	+ 316,330 92	106,525 88	88,140 72	+ 18,385 16
TOTALE	5,518,289 35	5,173,968 47	+ 344,320 88	199,345 52	175,593 35	+ 23,752 17

Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 31 Marzo 1903.*

	Rete principale Esercizio corr.	Rete principale Esercizio prec.	Rete principale Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Rete complementare Esercizio prec.	Rete complementare Differenze
Viaggiatori	44,240,551 14	41,409,039 05	+ 2,831,512 09	1,973,775 34	1,812,359 19	+ 161,416 15
Bagagli e cani	2,215,165 28	2,034,263 63	+ 180,901 65	53,246 37	49,253 28	+ 3,993 09
Merci a G. e P. acc.	10,768,572 45	10,637,867 85	+ 130,704 60	379,014 93	371.774 98	+ 7,240 —
Merci a P. V.	57,700,792 10	56,156,997 41	+ 1,543,794 69	2,106,308 61	2,047,278 32	+ 59,030 29
TOTALE	114925080 97	110288167 94	+ 4,636,913 03	4,512,345 25	4,280,665 79	+ 231,679 58

Prodotto per chilometro.

	Rete principale Esercizio corr.	Rete principale Esercizio prec.	Rete principale Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Rete complementare Esercizio prec.	Rete complementare Differenze
della decade	1,159 30	1,036 97	+ 72 33	187 18	170 81	+ 16 37
riassuntivo	21.143 92	23,.6[illegible] 78	+ 974 14	4,264 98	4,[illegible]17 40	+ 47 58

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. 5
Unione » **35** - » **20** - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. 6

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Caccia e bagni di mare Per le prossime stagioni di caccia e balneare affittasi L'Albergo Diana Mare in Ladispoli fornito di mobilia, attrezzi di cucina e dotato di eccellente acqua potabile. Per trattative via Borgognona 12 Roma. 6.8

Caseggiato vuoto In occasione del trasloco delle scuole a San Lorenzo affittasi o vendesi grande casa bonissimo esposta già ridotta a vasti locali, con giardino o terreno annesso. Occasione favorevole per Congregazioni od Istituti. Per informazioni rivolgersi via Borgognona 12 Roma. 638

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 33. 623

Trastevere vicolo del Leopardo 39 presso la Scala, si affittano tre appartamenti rimessi a nuovo, acqua in casa, fontane, sottoposto grande magazzino e cantina. 123

Vastissimi locali 1000 metri quadrati per scuderia rimessa ovvero impianto industriale via Riari 48 presso la Lungara Prezzo moderato. Per trattative dirigersi via Varese 14. 633

Affittasi appartamento Palazzo Panvini-Rosati Consolato 5 angolo Corso V. E. sette camere, cucina acqua e gas p. 1. volendo affittansi due sale per ufficio. 630

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Via Ripetta 80 p. 3. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gemma Mingoni (Sonnambula) dalle 10 alle 5 dà consulti. Per malattie dà ricette, per affari: consiglio. Per schiarimenti Scrivere affrancando risposta. Roma via Frattina 75. 632

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la Cie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano". 505

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agalillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Signora francese dà lezioni conversazione pratica tre volte la settimana L. 9 mensili. Via Purificazione 40 p. terreno. 633

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 616

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12, (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 18.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia. dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 18.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15,

Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 10 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 18.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 18.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Piazzista pratico della migliore clientela vini olii toscani in Roma cercasi da primaria seria casa produttrice. Inutile concorrere senza dimostrare conoscenza clientela. Scrivere Casella 391 Roma. 923

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,35	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,43	—	9,54	11,45	15,—	—	19,25
Marino-Albano	6,34	6,40	9,48	10,48	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,24	—	—	9,10	—	18,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,20	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,20	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,16	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—		
Mandela-Subiaco	7,30		17,5	—			

(a) e 17,9 - 18,23.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,8	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,4	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,29	13,48	17,56	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	14,30	19,5	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,13	[illegible]	15,28	16,2	(a)
Terracina	—	9,55	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,55	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a e 18,8 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

						festiv			
Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,20	18,20		—	—	—
Bagni a.	7,7	10,19	12,33	16,26	19,6		—	—	—
Tivoli a.	7,48	10,42	13,10	17,4	19,50		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	11,55	16,35	17,40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12,33	17,2	18,15	19,37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,45	19,2	20,15	—	—	—

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 678

Lezioni conversazione di tedesco francese, inglese da signora tedesca, maestra patentata M. Wiese Lungo Tevere Prati 17 p. p. 625

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 56 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 692

Appartamentino elegantemente mobiliato, volendo anche pensione, esposizione mezzogiorno, via S. Nicolò da Tolentino N. 41. p. nobile, prezzo da convenirsi. Visibile dalle 10 a mezzogiorno. 631

Camera e salotto oppure tre stanze mobiliate, ingresso libero. via del Leone 22 piano secondo, affittansi subito. 617

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mughetto Coll' anima inebbriata dalle dolci appassionate vostre parole torno a vivere per voi. Quando vi parlerò morrò. V' amo dal primo momento che vi ho veduto. 6.9

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**